IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 15. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 16 Gennaio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Quest'anno il nostro prospetto è semplice.

A quanti si associeranno *direttamente* — ossia senza tramite di Agenzie, Librai ecc. — manderemo un regalo, che supera in valore effettivo tutti i premi escogitati finora dai giornali del mondo intiero.

E' un orologio che abbiamo fatto eseguire esclusivamente per noi su disegno dell'artista cav. Romeo Panzini, di Rimini.

La macchina è delle migliori fabbriche e la decorazione è un panneggio di una speciale composizione, leggiera e completamente dorata, così da resistere per tutto il nuovo secolo.

L'orologio si può appendere a qualunque parete, anche tappezzata nel modo più semplice.

Trattandosi di qualche migliaio e di manifattura per conto nostro — quindi senza guadagno — abbiamo potuto risparmiare; ma in commercio non si avrebbe per meno di L. 20

Prezzi dell'associazione

Un anno - Con OROLOGIO	L. 20
Sei mesi - Con premio	L. 9
Tre mesi - Con premio	L. 5

RIASSUNTO.

Associazione al POPOLO ROMANO

	Anno	Sem.	Trim.
Regno	L. 20	L. 9	L. 5
Unione	40	20	10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

	Anno	Sem.	Trim.
Regno	L. 23	L. 11	L. 6
Unione	45	23	12

(E' inteso che le associazioni per l' **Estero** *ossia per gli Stati dell'Unione Postale, non hanno diritto ad alcun premio).*

N. B. — Tra pochi giorni invieremo l'Orologio e gli altri premi agli abbonati.

A doppio taglio

A quei giornali radicali, i quali, dopo aver assunta la tutela dello Statuto, ci taccino di voler demolire, denigrando la Camera, le istituzioni parlamentari, rispondiamo semplicemente che quest'accusa per un verso è troppo rancida e per l'altro è ingiusta, giacchè i veri demolitori delle istituzioni parlamentari sono coloro che queste istituzioni considerano soltanto come un mezzo per soddisfare le più morbose ambizioni personali a detrimento degl'interessi delle popolazioni.

Che uomini e partiti e gruppi parlamentari debbano essere animati dall'ambizione di assumere il Governo per far prevalere un dato indirizzo e un dato ordine d'idee, nulla di più legittimo; ma, tranne poche eccezioni, nell'attuale nostro ambiente parlamentare uomini e gruppi sono animati soltanto dalla smania di afferrare il potere per il potere, senza curarsi affatto d'indirizzo o d'ordine d'idee.

Una prova evidente l'abbiamo nella storia dei provvedimenti tributari. Dopo i tristi moti del 1898, essendo quasi generale il concetto che si dovessero accompagnare taluni provvedimenti politici con alcuni economici, il Ministero Rudinì ripresentò insieme ad altri progetti, quello di alcuni sgravi alla massa dei minori contribuenti per la tassa di R. M.

Cade il Ministero Rudinì e viene il gabinetto Pelloux, il quale mitiga i politici e allarga i provvedimenti economici, proponendo l'abolizione graduale del dazio sulle farine e mantenendo gli sgravi per i minori contribuenti della ricchezza mobile.

Siccome per riparare alla perdita del dazio sulle farine, il Ministero proponeva alcuni rimaneggiamenti d'imposte e qualche nuova tassa, e d'altra parte si ponevano nell'imbarazzo i Comuni, costretti a compensare la metà del dazio sulle farine con altre tasse, la Camera respinse quei provvedimenti, che l'on. Giolitti, come abbiam visto ieri, qualificò di *limature*. Nessuna seria opposizione al progetto sulla tassa di ricchezza mobile, che per la terza volta venne approvato dalla Commissione.

Agli on. Carcano e Vacchelli, feriti per le farine, succedono gli on. Boselli e Carmine, i quali, riservandosi di studiare un progetto più limitato e attuabile pel dazio sulle farine, ripresentano frattanto quello per alleviare la tassa ricchezza mobile, togliere alcune asprezze fiscali e ridurre talune tasse sugli affari per i minori contribuenti.

L'on. Giolitti (seduta del 16 febb. 1900) sorge per dire che il ministero ha presentato due progetti: uno per la ricchezza mobile, l'altro per la revisione dei fabbricati: ma egli teme che portino *gravi perdite* all'Erario senza attenuare gli aggravi alle classi più povere e fermandosi al progetto sulla tassa di ricchezza mobile, indica, insegna al governo e al Parlamento quale dovrebbe essere un progetto in tal senso.

Ai veterani, cui diamo una misera pensione di 100 L.; al soldato che guadagna in battaglia la medaglia al valore con 100 L. di assegno; ad un cantoniere di strade nazionali con 400 o 500 L. di stipendio; ad una vedova con 3 o 400 L. di pensione, senz'altro per mantenere la famiglia: a tutte queste persone noi facciamo pagare l'imposta di R. M., con l'identica aliquota per i redditi maggiori.

Tutto il basso personale delle poste e telegrafi; tutto il personale di servizio dei tribunali e delle scuole, infine tutti coloro che prestando l'opera loro allo Stato guadagnano meno di 400 lire d'imponibile, pagano l'imposta di ricchezza mobile, mentre questa stessa opera e questo stesso reddito, quando proviene da Comuni, Provincie, da Enti morali, da privati, non paga imposta. Ebbene, questo a me pare ingiustizia evidente.

Meglio non poteva dire il cantore di Dronero. Orbene che cosa accade ora?

Il Ministero attuale presenta un progetto sulla tassa di R. M. in cui estende precisamente a tutte quelle classi più povere il beneficio, esentando tutti i contribuenti con reddito al disotto di 800 L., riducendo l'aliquota per tutti i redditi da 800 a 1200.

Il sacrifizio dell'Erario è maggiore, ma l'ingiustizia è tolta, nella stessa guisa che si tolgono maggiori fiscalità nelle tasse sugli affari e si attenuano gli aggravi ai minori contribuenti.

Com'è accolto dai promotori di crisi questo nuovo progetto del Governo?

Bisogna cominciare, dicono, dai consumi. Se cominciava dai consumi, come proponevano gli on. Carcano e Vacchelli, avrebbero detto: bisogna cominciare dalle quote minime della ricchezza mobile.

Questa è la politica tributaria che si agita nei corridoi di Montecitorio.

E voi ci accusate di denigrare la Camera? Infelici!

Politica e Diplomazia

Parigi, 14, ore 18,52. — Si spera sempre che la Regina Vittoria venga a Nizza in primavera.

Però notizie inquietanti da Londra segnalano un grande deperimento nelle forze della vecchia Sovrana.

Parigi, 14, ore 18,52. — Il ministero della guerra smentisce la voce della nomina dell'ex-capo di Stato Maggiore generale de Boisdeffre a comandante di un corpo d'esercito.

(S) **Parigi**, 15. — L'*Echo de Paris* afferma che, in seguito all'arresto avvenuto ieri a Nizza del nihilista russo, principe Nakachidze, perquisizioni operate a Parigi hanno accertato l'esistenza di un complotto contro lo Czar.

(S) **Madrid**, 15 — Si conferma ufficialmente che il matrimonio fra il Principe Carlo di Borbone e la Principessa delle Asturie è stato fissato pel 14 febbraio.

Vienna, 15, ore 12,50 — L'arciduca ereditario Francesco Ferdinando, che rappresenta l'imperatore Francesco Giuseppe alle feste pel secondo centenario dell'elevazione della Prussia a regno, è partito ie sera per Berlino. L'arciduca si fermerà un giorno a Dresda.

Parigi, 15, ore 18,20. — Si ha da Sofia che ritiensi imminente una crisi ministeriale.

I dissensi che si vanno accentuando fra il presidente del Consiglio Ivantcheff e i generali Petroff ministro dell'interno e Paprikoff ministro della guerra sono aggravati ancora da divergenze fra gli altri membri del gabinetto Tontcheff, ministro degli affari esteri, e Titoff ministro del commercio.

Madrid, 15, ore 18. — Il governo ha deciso di inviare diverse navi da guerra per sorvegliare le coste delle provincie basche, allo scopo di evitare il contrabbando delle armi destinate ai carlisti, che continuano la loro agitazione.

Berlino, 15, ore 14,20. — Re Don Carlo del Portogallo sarà rappresentato alle feste del bicentenario della monarchia in Prussia dal duca di Oporto: ed il Re di Danimarca dal principe Cristiano.

Berlino, 15, ore 12,10. — Il principe Enrico di Prussia, che dal 1.o gennaio è stato comandato a Berlino, ha incominciato ad occuparsi di questioni coloniali.

Il direttore coloniale dott. Stübel è incaricato di riferirgli su quelle questioni. Le conferenze si tengono al palazzo del Cancelliere.

Elezioni in Austria.

(S) **Vienna**, 14 — Nelle elezioni al Parlamento per la Curia della Grande proprietà del Friuli è stato eletto il liberale nazionale Verzegnassi con 165 voti contro il candidato governativo Dubski che ne ebbe 21 e lo sloveno Cociancig che ne ebbe 62.

Per la Curia della Grande proprietà dell'Istria fu eletto il marchese Polesini, candidato del partito liberale nazionale, con voti 54, contro il candidato governativo Gambini, che ne ebbe 36.

(S) **Vienna**, 14 — Nelle elezioni delle Camere di commercio dell'Alta Austria, della Carinzia e della Stiria, i partiti mantennero le loro posizioni.

Nei ballottaggi delle città di Saaz e Teschen (Boemia) furono eletti un tedesco liberale ed un tedesco-radicale. I radicali guadagnano un seggio.

Nelle elezioni delle città della Bassa Austria e di Vienna furono eletti finora 7 cristiani-socialisti, 2 tedeschi-liberali e 2 del partito del popolo tedesco.

Vi sono inoltre 2 ballottaggi. Mancano ancora i risultati di 3 circoscrizioni, tra cui quella della città interna di Vienna con 4 mandati.

Nella Curia delle Grandi Proprietà del Tirolo è riuscita la lista del Compromesso concluso fra tedeschi e italiani. Fra gli eletti vi è l'italiano Marzani.

(S) **Vienna**, 15. — Per la città di Vienna furono eletti nel 4° e nel 2° circondario i candidati tedeschi-liberali; negli altri vennero eletti quelli cristiani socialisti.

La situazione dei partiti è immutata.

Nella Bassa Austria il partito del popolo ed i tedeschi-liberali guadagnano ciascuno un seggio. I cristiani-socialisti ne perdono uno. Vi sono due ballottaggi.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Londra**, 15. — Il maresciallo Lord Roberts ha pregato il Lord Mayor di Londra e gli altri Sindaci di aggiornare la cerimonia pel conferimento del diritto di borghesia a lui decretato, riconoscendo necessario astenersi dalle feste, di fronte ai disgraziati avvenimenti nell'Africa del Sud.

(S) **Pretoria**, 14. — Beyers traversò sabato la ferrovia nelle vicinanze di Kaalfontein con tutti i suoi soldati, dirigendosi verso l'Est. Nessun cambiamento notevole vi è nella situazione della Colonia del Capo.

Parlamenti Esteri

Francia.

Parigi 14 - *Camera Deputati - Continuazione.*

Sembat riconosce di essere internazionalista, ma reclama per sè il diritto di denunziare le violazioni del Concordato. Il Papa, fallito il suo tentativo di adesione alla Repubblica con cui sperava di impadronirsi della Repubblica stessa, gitta la maschera e difende le Congregazioni che alimentano il bilancio del Vaticano. L'oratore contesta che toccare le Congregazioni sia toccare il Concordato. Dice che il cardinale Arcivescovo di Parigi, accettando di essere intermediario fra il Papa ed i cattolici, cade sotto l'applicazione del codice penale. (*Rumori*). Critica il ministro della guerra, generale André, che modifica il servizio militare a favore dei seminaristi. Spera che il presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau difenderà la società laica repubblicana. (*Applausi a sinistra*).

Ribot afferma la supremazia del potere civile, ma rifiuta di entrare in lotta violenta col Papa, che ha diritto di alzare la voce quando la religione è minacciata; ne offessa grande deferenza verso il Papa e soggiunge che la lettera di S. S. è improntata a moderazione. (*Applausi a destra ed al centro*).

Ramel proclama il diritto del Papa a corrispondere coi cattolici di tutti i paesi: il governo vuole rendere schiava la Chiesa.

Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, dice che considerava nel 1882 necessaria la legge sulle Associazioni, ma ora la ritiene indispensabile. Presentando il progetto sulle Associazioni, agì con piena indipendenza. (*Applausi a Sinistra*). Nella lettera del Papa al Cardinale Richard il Governo vede la difesa delle Congregazioni: non vede veruna minaccia; vede semplicemente che se i missionari francesi scomparissero nell'Estremo Oriente sarebbero sostituiti da missionari esteri. Vede anche che il Papa non vuole esercitare veruna pressione sul Governo. (*Movimenti*). Il Ministero non ammetterà veruna ingerenza contro la legge votata; allorchè la legge sulle Associazioni sarà votata la farà rispettare.

Quanto alla pubblicazione di documenti pontifici, egli interpreta la legge nel senso più largo. Lo sviluppo assunto dalla stampa rende impossibile la proibizione della pubblicazione di un documento importante. Il Papa ha diritti come capo spirituale dei cattolici, ma lo Stato pure ha diritti espressi nel Concordato che farà valere con moderazione e con larghezza. Il Governo sarà altrettanto moderato quanto i suoi predecessori e rifiuterà di confondere la causa del clero secolare con quella del clero regolare.

Il Presidente del Consiglio termina affermando idee di tolleranza, ma di rispetto alla legge. (*Applausi a sinistra*).

Ribot giudica irreprensibili le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau.

Sono presentati parecchi ordini del giorno. Tutti esprimono fiducia nel Governo.

Il presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, dichiara di non scegliere alcuna fra le mozioni presentate e si rimette al giudizio della Camera (*Applausi*).

Si approva, con 310 voti contro 92, l'ordine del giorno de La Batut, il quale dice: " La Camera, approvando le dichiarazioni del Governo fa assegnamento sulla sua fermezza per assicurare la difesa dei diritti dello Stato „.

Hoetz propone di aggiungere le seguenti parole all'ordine del giorno de La Batut: " La Camera è decisa a raggiungere la separazione della Chiesa dallo Stato „.

Gauthier de Clagny propone di aggiungere le parole: " La Camera è decisa a mantenere il Concordato „.

L'emendamento Hoetz viene respinto con 331 voti contro 146 e l'emendamento Gauthier de Clagny è pure respinto con 261 voti contro 246.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 14, ore 23,30. — La seduta odierna della Camera fu animata ma senza disordini.

La maggioranza riservò la questione principale sul voto della legge.

Pare che il Ministero, impressionato dai molti voti riportati da Deschanel nella elezione alla presidenza della Camera si orienterà alquanto verso il Centro.

(S) **Parigi**, 15, (*Camera*). — S'intraprende la discussione generale del progetto di legge sulle Associazioni.

Lénault Mollière, moderato, nega che esista un pericolo clericale e critica lungamente il progetto del Governo che dice contrario alla libertà.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 15, ore 17,15. — Colle dichiarazioni fatte ieri alla Camera il Ministero si assicurò vita e autorità.

I giornali socialisti censurano con calma la condotta di Waldeck-Rousseau.

Si assicura che il Vaticano si asterrà dall'occuparsi ancora della legge sulle Congregazioni. La maggioranza dei cardinali criticherebbe il programma del cardinale Rampolla.

Germania.

(S) **Berlino**, 14 — *Reichstag* — Roesicke, del partito agrario, presenta una interrogazione al Governo e dice che spera di avere una risposta precisa se la legge sulla tariffa generale dei dazi verrà presentata durante l'attuale sessione e se il Governo è fermamente deciso a denunziare in tempo utile i trattati di commercio. La seduta è tolta.

L'espansione economica degli Stati-Uniti

L'*Economiste Français* in un interessante articolo esamina l'espansione economica degli Stati-Uniti nelle sue manifestazioni più evidenti e nelle condizioni di produzione che l'hanno provocata e che ogni giorno la rendono più invadente.

Il problema è grave per tutti i paesi d'Europa, non escluso il nostro.

Anzitutto l'*Economiste* esamina il commercio estero. Le esportazioni degli Stati-Uniti si sono elevate nel 1900 a 7,600 milioni di lire e le importazioni a 4275 milioni. In totale un movimento di 12 miliardi, cifra senza precedenti.

La differenza a favore delle esportazioni è, come si vede di oltre 3,300 milioni.

Di tutti i rami della esportazione americana, quello che maggiormente progredisce è la metallurgia. Durante il 1900 gli Stati-Uniti hanno esportato per quasi un miliardo di lire di metalli; soltanto il rame vi entra per oltre un quarto, ed i prodotti di ferro ed acciaio per la metà. Fra questi ultimi è degna di menzione l'esportazione sempre più rapida e crescente del materiale ferroviario, tanto che sembra che in questo ramo così importante di commercio, gli Stati-Uniti siano sulla via di diventare i fornitori del mondo intiero.

Nel 1900 hanno esportato per 60 milioni di lire di rotaie d'acciaio, di cui quasi 5 milioni in Europa, altrettanti al Messico, 10 milioni nell'America del Sud, 20 milioni al Canadà, ed il rimanente nell'Estremo Oriente, in Oceania e perfino in Africa.

Nel 1890, il valore dell'esportazione delle rotaie, non era che di 1,600,000 lire; nel 1896 di 2,000,000; nel 1897 di 12,500,000; nel 1898 di 22,500,000; nel 1899 di 26,000,000.

Dopo le rotaie vengono le locomotive, delle quali hanno esportato per 25,000,000. Seguono 15 milioni di lire di vagoni per ferrovie e 5 milioni per tramvie.

Del pari è in straordinario sviluppo l'industria elettrica; si è esportato nel 1900 per 30 milioni di macchine elettriche ed altri 30 di apparecchi telegrafici e telefonici ed altri strumenti dello stesso genere.

Il progresso delle esportazioni metallurgiche è una delle caratteristiche più salienti dello sviluppo del commercio americano; ma è facile prevedere che molte altre industrie entreranno fra breve in concorrenza colle produzioni similari del vecchio mondo, specialmente l'industria tessile.

Le manifatture di cotone impiantate in questi ultimi anni negli Stati del Sud producono, con una mano d'opera relativamente a buon prezzo, ma ancora alquanto grossolana, dei filati o tessuti meno fini di quelli delle fabbriche della Nuova Inghilterra, ma adattati ai mercati dell'Estremo Oriente e dei paesi nuovi.

L'industria serica fa grandi progressi, che a noi come ai francesi, conviene di sorvegliare attentamente, ed importa ogni anno quantità considerevoli di materia prima dalla Cina e dal Giappone.

E' interessante di vedere quale è la parte dei nuovi possedimenti d'oltre mare negli scambi degli Stati Uniti. Essa è rappresentata da 250 milioni d'esportazioni nel 1900 contro 205 milioni nel 1899; 95 milioni nel 1898 e 85 milioni nel 1897. In queste cifre, Cuba entra per 130 milioni, Porto Rico per 27, Hawai per 75, le Filippine per 17 e le isole Samoa per un milione.

Questo movimento di espansione continuerà con uguale vivacità degli ultimi quattro anni?

Senza dubbio esso è stato eccezionalmente favorito da una serie di raccolti abbondanti dal 1897 in poi, ed è ciò che ha contribuito a far pendere in modo così straordinario la bilancia del commercio a favore degli Stati Uniti.

Ma non è stata questa la sola causa e nulla permette di supporre che l'èra di straordinaria prosperità in cui si trovano, sia prossima a terminare. Certamente il prezzo di alcuni prodotti, specie il ferro ed altri metalli, sono notevolmente ribassati, ma non ancora sufficientemente rimuneratori.

D'altra parte cogli alti prezzi del cotone, che sono oltre un terzo più elevati dell'anno scorso, e quasi doppi di quelli di due anni fa, i piantatori del Sud faranno eccellenti affari.

Finalmente gli Stati Uniti dopo l'autunno scorso, sembrano liberati da un incubo che per molto tempo ha pesato su di essi; l'elezione presidenziale del 6 novembre passato è stata la condanna definitiva della politica di Bryan e dei partigiani della coniatura libera dell'argento.

L'ultima legge monetaria ha consacrato il principio del tipo oro, e però non vivendo più sotto il timore perpetuo di una crisi monetaria, l'America è in grado di imprimere un nuovo slancio su tutti i rami della sua attività. Più che mai si può dire degli Stati Uniti: *vires acquirunt eundo.* La loro straordinaria prosperità attira nuovi immigranti, dei quali le annate di crisi avevano intiepidito l'ardore.

Le cifre che si conoscono della immigrazione permettono di valutare il totale della immigrazione del 1900 a 460,000 persone, mentre nel 1898 era caduta sotto ai 250,000.

Di questi 460,000 immigranti, 100,000 sono austro-ungarici, la maggior parte slavi, 100,000 italiani, 100,000 giudei, finlandesi, polacchi provenienti dalla Russia, più di 50,000 della Gran Brettagna, fra i quali 40,000 irlandesi. Così si afferma sempre meno il carattere anglo-sassone della democrazia americana; slavi e latini formano la maggioranza dei nuovi arrivati.

Una delle questioni più interessanti che si affacciano a proposito del dilagare della attività americana in tutte le regioni della terra, è quella della marina tanto militare che mercantile.

La bella flotta di commercio che gli Stati Uniti possedeva ai tempi della marina a vela e durante il periodo di transizione, non si è mai sollevata dal colpo che le portò la guerra di secessione, quando fu quasi interamente distrutta dai corsari del Sud.

Risorgerà dalle sue rovine?

Un progetto di legge sui premi di costruzione e navigazione sta davanti al Congresso e sarà discusso fra breve.

L'attività dei cantieri americani è di già grande: essi hanno costruito nel 1900 per 180,000 tonnellate, venendo al terzo posto dopo l'Inghilterra che ce ne ha costruito per 1.675.000 e la Germania che ne ha costruito per 252.000 tonnellate.

E si noti che queste cifre non comprendono che le navi destinate alla navigazione marittima, e non i navigli, pure considerevoli, che percorrono i Grandi Laghi e dei quali i soli cantieri dell' " American Company „ hanno costruito l'anno scorso per 52.000 tonnellate. Non ci sarebbe dunque da meravigliarsi se la bandiera stellata tornasse a sventolare in tutti i porti del globo, e se si pensa a ciò che è diventata l'industria metallurgica degli Stati Uniti, si può prevedere che il giorno in cui gli americani volessero, la preponderanza marittima dell'Inghilterra sarebbe finita.

Così gli Stati Uniti pare debbano ereditare nel XX secolo la posizione economica preponderante, occupata nel XIX dall'Inghilterra. La immensità e la ricchezza dei loro territori, la facilità delle comunicazioni, la massa e la energia della loro popolazione che tocca oggi i 76 milioni e passerà i 100 fra venti anni, sono le cause di codesto sviluppo, che sarebbe inutile negare, e che deve essere tenuto presente dall'Europa, per non lasciarsi vincere dalla lotta che essa dovrà impegnare nel secolo presente colla grande Unione americana.

In Cina.

(S) **Pechino**, 15. — Il Principe Ching annunziò che egli crede di non poter rimettere la Nota alle Potenze prima di mercoledì, per la mancanza del suggello imperiale.

Economia e Statistica

Il grande Canale centrale in Prussia.

Ci sembra interessante riprodurre dal progetto presentato alla Dieta Prussiana il prospetto della spesa presunta pel Canale e per la rete di navigazione interna:

1. Canale tra il Reno e l'Elba	marchi	269,784,700
2. Grande canale navigabile tra Berlino e Stettino	»	41,500,000
3. Via d'acqua tra l'Oder e la Vistola e canale navigabile sino a Posen	»	22,631,000
4. Canale navigabile tra la Slesia ed il canale Oder-Sprea	»	4,100,000
Lo Stato partecipa inoltre:		
5. Al miglioramento delle condizioni dell'alta Marea nel Basso Oder con	»	40,989,000
6. Al miglioramento delle condizioni della navigazione nel Basso Havel	»	9,670,000
7. Alla regolarizzazione della Sprea	»	9,336,000
Totale	marchi	389,010,700

L'esecuzione dei lavori deve essere compiuta in 15 anni. Entro questo periodo di tempo il Governo è pienamente libero di far eseguire i lavori, quando crede, tenendo conto delle condizioni locali e il tempo, senza preventivo impegno.

Il nostro vino nell'Austria-Ungheria.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 15, ore 12,50. — Dalla statistica ufficiale delle Dogane risulta che l'importazione — per la via di Fiume — del vino italiano destinato all'Austria-Ungheria fu, durante l'anno 1900, di quintali 563,691.

L'importazione per la stessa via di Fiume nel 1899 era stata di 877,713 quintali e nel 1898 di 935,170 quintali.

Vi fu quindi una notevole diminuzione, dovuta in parte al minor bisogno per la ripresa dei vigneti, specialmente in Ungheria, ed in parte al minor raccolto e di mediocre qualità che hanno avuto le Puglie.

Mancano ancora i risultati dell'importazione per la via di Trieste e per ferrovia, sebbene quest'ultima rappresenti una cifra molto limitata.

Le spese militari alla Camera

La *Perseveranza*, trattando della discussione che si aprirà alla ripresa dei lavori parlamentari sulle spese militari, prevede che essa sarà vivace specialmente rispetto alle spese per la marina da guerra, perchè la maggioranza, se è concorde generalmente nel riconoscerne la necessità, è divisa nel giudicarne la misura e le modalità, essendovi chi vuole che ad ogni deliberazione di nuove spese preceda una discussione sulle condizioni della marina e chi domanda che si provveda a sgravare i minori contribuenti prima di approvare maggiori spese.

Due sono i progetti, di spese straordinarie, che stanno dinanzi alla Camera, uno per l'esercito ed uno per la riproduzione del naviglio.

Sul primo non può esservi discussione nei rapporti della finanza. Esso è puramente un progetto d'ordine, che non altera l'economia del bilancio, il quale rimane nei limiti attuali e consentito da tutte le frazioni costituzionali della Camera, di 239 milioni.

Si potrà fare una discussione tecnica sul valore del cannone scelto per il nuovo materiale; non una discussione finanziaria.

Diversa è la cosa per il progetto dei maggiori crediti destinati alla riproduzione del naviglio, il quale rappresenta un vero e proprio maggiore onere della finanza di 38 milioni ripartiti in cinque esercizi.

Che si debba sollecitamente approvare anche questo progetto la *Perseveranza* non mette in dubbio. Essa giustamente declina di assumersi la responsabilità di lasciare la flotta nelle sue condizioni presenti. Ma vorrebbe che all'accrescimento della flotta si assegnasse i benefici ricavati dalle operazioni sulla rendita redimibile, invece di destinarli, come proponeva l'on. Rubini, al rimborso alle provincie delle spese del catasto, le quali dovrebbero essere restituite con le forze vive del bilancio, essendo il bilancio che di quelle anticipazioni si è avvantaggiato.

In sostanza la *Perseveranza* fa una questione di impostazione contabile in bilancio della spesa, perchè le risultanze finanziarie finali rimangono le medesime. Ora a noi sembra che la questione così posta abbia una mediocre importanza.

Faccia la Camera come meglio le parrà; l'essenziale si è che si risolva la questione del rinnovamento della flotta, la quale è la vera urgente.

Nè è sola questa delle spese per la marina da guerra la questione, che preme. Anche quella dei premi per la marina mercantile incalza e già appariscono gli effetti, punto lieti e confortanti, dell'averne troppo lungamente indugiata la risoluzione.

Sicchè per riassumerci e concludere, la Camera, a nostro avviso, dovrà immediatamente deliberare sui due progetti per le spese dell'esercito e della marina, chè entrambi sono maturi per la discussione, senza bisogno di inchieste, le quali ne rimanderebbero l'approvazione alle calende greche, e definire la questione dei premi per la marina mercantile, prima che l'agitazione, per ora latente, assuma maggiori proporzioni e faccia pressione sulle risoluzioni del Parlamento.

Tutto il resto diventa cosa secondaria e nessuno vorrà elevare a questione politica il modo d'impostare le spese relative in una piuttosto che in altra parte del bilancio.

Le associazioni in Francia

Oggi alla Camera francese è cominciata la discussione del progetto di legge sulle Associazioni. Ci sembra opportuno riassumere le principali disposizioni del progetto che un governo, sorretto dall'unione di tutte le sinistre, non esclusa quella socialista, crede di dover sottoporre all'approvazione del Parlamento su un argomento così importante in materia di pubbliche libertà come quello delle Associazioni.

Il progetto si divide in quattro titoli.

Il primo titolo, dopo aver fissato che cosa si intenda per Associazione, stabilisce: " Ogni Associazione fondata su una causa, o in vista d'un obbiettivo illecito, contrario alle leggi, all'ordine pubblico, ai buoni costumi, all'unità nazionale ed alla forma di governo della Repubblica, è nulla e di effetto nullo. „

Qualunque associazione dovrà esser resa pubblica a cura dei suoi fondatori con dichiarazione all'autorità politica, contenente il titolo, l'oggetto, la sede, lo statuto dell'associazione, ed il nome del suo direttore; qualunque cambiamento di statuto o direzione dovrà pur essere denunziato; i contravventori a queste disposizioni saranno puniti coll'ammenda da 16 a 200 franchi, raddoppiata in caso di recidiva.

In caso di nullità, il tribunale civile scioglierà l'associazione, e i fondatori, direttori, o amministratori e i proprietarii dei locali saranno puniti coll'ammenda da 50 a 500 franchi, cambiata colla ammenda da 500 a 5000 franchi e colla prigione da sei giorni a un anno se, malgrado lo scioglimento, l'associazione sarà mantenuta o ricostituita.

Il secondo titolo stabilisce che la personalità civile di una associazione è subordinata al riconoscimento per decreto della sua pubblica utilità. Essa non potrà possedere o acquistare beni immobili oltre i necessari, e dovrà investire i beni immobili in titoli nominativi; potrà ricevere donazioni e legati, purchè gli immobili siano alienati nelle dovute forme; non potrà accettare una donazione con riserva d'usufrutto a beneficio del donatore.

Il terzo titolo stabilisce che non possano formarsi senza autorizzazione preventiva le associazioni tra francesi e stranieri, quelle tra francesi con sede all'estero: quelle i cui membri vivono in comune. Tali associazioni, se formate senza autorizzazione, saranno dichiarate illecite e saranno applicate le pene che abbiamo già citate; per i fondatori o amministratori la pena sarà doppia.

Il titolo quarto detta le disposizioni generali per lo scioglimento: sono dichiarati nulli tutti gli atti contrarii a questa legge. Le associazioni già esistenti dovranno adempiere agli obblighi prescritti dalla legge entro sei mesi. I beni delle associazioni già esistenti, ma che non saranno riconosciute, saranno restituiti ai membri dell'associazione, a coloro che li hanno donati durante un anno dallo scioglimento. Passato l'anno saranno confiscati e destinati alla dotazione d'una cassa-pensione per i lavoratori.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Taranto 14. — (*Karloo*). Il deputato Pugliese, presentato dal presidente della Associazione della Stampa, avv. G. De Nicola, ha fatto una brillante conferenza: *Verso il nuovo secolo*, applaudita dal numeroso e intelligente uditorio.

— Ignoti ladri, nell'abitazione di tal Cocciole, mentre questi era assente, involarono biancheria ed effetti pel valore di L. 200 circa e L. 1000 in biglietti di banca.

Solmona 14. — (*Id.*). Oggi, verso le 12.30, è stata avvertita una scossa di terremoto in senso sussultorio.

— Continua a cadere la neve, che forma già uno strato di circa due decimetri.

Il vento nella scorsa notte è stato terribile. Alcuni sostengono che fu accompagnato anche da qualche scossa di terremoto.

— Con tutto ciò, il teatro, per la *Gran Via*, ieri sera rigurgitava.

Pisa, 15, o e 16. (*Stampace*). — Il 14 marzo verrà a Pisa a commemorare il compianto Umberto I il deputato Monti Guarnieri chiamatovi dall'Associaz. lib. mon. Umberto I.

— Ieri si fu inaugurata la linea telefonica Pisa-Firenze-Lucca-Livorno, presenti le autorità.

— Alla Società di pubbliche letture hanno mandato adesione il deputato Fradeletto, i proff. Masi, Marzocchi, Ramorino, Ricci, Taddei, il poeta Francesco Salustri (Trilussa) ed altri. Il ricavato andrà a beneficio dell'Asilo Principe Amedeo, della Dante Alighieri e della Cassa sovvenzioni Vittorio Emanuele II per gli studenti universitari.

— All'Istituto di correzione paterna la signora Gazzone tenne una applaudita conferenza sul tema "Come si diventa forti".

— E' morta la signora Maria Medici moglie del cav. avv. Passalacqua procurat. del Re a Pisa. Il funerale è riuscito imponente e commovente.

Ferrara, 14. — La pesca autunnale delle anguille ha avuto esito inferiore alla media: migliore però di quello dell'anno scorso. Ha raggiunto i 350,000 chilogrammi. La raccolta dei cefali è stata invece abbondantissima: 280,000 chilogrammi.

Alessandria, 14. — La Cassa di risparmio ha deliberato di elargire 24,000 lire in opere di beneficenza.

Siracusa, 15, ore 16,55. (*G.*). — Il prefetto comm. Chiaro per migliorare la sicurezza pubblica ha ordinato un servizio di pattuglie serali e notturne. Ha attivato, inoltre, il servizio di polizia preventiva sui pregiudicati.

Como, 15, ore 17. — Il fuoco ha fatto due vittime: una a Brunate, l'altra a Torno: Là è una donna di 50 anni, di nome Barbara Pedraglio in Beserga, che durante un accesso di epilessia — malattia sopravvenutale in seguito alla morte di un suo figliuolo soldato di cavalleria — cadde sul focolare: qua è una bambina di otto anni, di nome Maria Gaffuri, alle cui vesti si appiccò il fuoco mentre ella si stava riscaldando. Entrambe furono soccorse subito, ma le vesti ardenti produssero loro lesioni mortali.

La salma del conte Antonelli.

(S) **Genova**, 15. — La salma del conte Pietro Antonelli, accompagnata dal fratello, partirà domani per Roma.

Un dramma passionale.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 15, ore 15,40. — Telegrafano da **Lucerna**: In uno scompartimento di 1 classe dell'espresso del Gottardo furono rinvenuti cadaveri Oscar Dressler, trentenne, già impiegato a Costanza e Margherita Günther, diciottenne. Si erano uccisi a colpi di rivoltella, nel tratto tra Lucerna e Olten, perchè contrariati nel loro amore.

Ciò risulta dalle lettere lasciate, nelle quali chiedono di essere sepolti insieme ad Olten.

Esplosione in una fabbrica.

(S) **Manchester**, 14. — E' avvenuta oggi una esplosione nella fabbrica di cappelli della Casa Wilson e Denton presso Manchester. Vi sono 10 morti e numerosi feriti.

Il quarto pei Comuni

Com'è noto, i Comuni, dove esistevano i beni delle soppresse Corporazioni religiose, hanno diritto per legge, a liquidazione compiuta, ossia quando saranno cessate tutte le pensioni, al un quarto del patrimonio, depurato da tutti gli oneri, delle Corporazioni stesse.

Frattanto nel bilancio del Fondo Culto per l'esercizio 1899-900 fu inscritto un milione da ripartire ai Comuni stessi nella quota rappresentante il quarto della rendita che si è già resa disponibile.

Ed ecco qui l'elenco dei Comuni della Provincia di Roma, con la quota a ciascuno rispettivamente assegnata. Daremo in seguito l'elenco dei Comuni di altre Provincie, dove il nostro giornale è maggiormente diffuso.

	Lire		Lire
Acquapendente	1,333.22	Monte Porzio Catone	222,82
Alatri	1,259 69	Monterotondo	252,15
Albano	1,474.27	Monte S. Giov.Camp.	15,43
Allumiere	262.49	Moricone	137,87
Anagni	2,035.43	Morlupo	37,32
Anguillara	57,32	Nazzano	37.87
Anticoli di Camp.	83,94	Nemi	112,67
Ariccia	297,79	Nepi	599,21
Arsoli	62,75	Nettuno	315,27
Artena	63,61	Onano	5,11
Bagnorea	608,47	Oriolo Romano	23,75
Barbarano Romano	81,55	Orte	1,051,20
Bassano di Sutri	20,65	Palestrina	1,198 27
Bauco	595,75	Paliano	95,55
Bellegra	14,28	Palombara Sabina	13,65
Bolsena	103,36	Piglio	459,89
Bracciano	1,777 75	Piperno	402,88
Campagnano	19.89	Poli	11,75
Canale Monterano	384,13	Poli	128,59
Canepina	359 21	Ponzano Romano	44,44
Canino	15.57	Riano	65,64
Capranica	144.69	Ripi	249,12
Caprarola	1,073,02	Rocca di Papa	19,66
Carpineto Romano	17,21	Ronciglione	252,03
Castel Gandolfo	11.12	Sambuci	6,68
Cave	442,68	S. Gregorio in Sassola	65,55
Ceccano	17,83	S. Mart. al Cimino	47,74
Celleno	9,75	S. Angelo Romano	19,01
Cerveteri	197.29	S. Oreste	168,05
Civita Castellana	999,69	S. Vito Romano	125,04
Civitavecchia	1,754,05	Segni	236,65
Cori	189,96	Sermoneta	239,50
Corneto Tarquinia	2,399,65	Sezze	1,252,72
Falvaterra	34,49	Sonnino	269,75
Farnese	722,17	Soriano nel Cimino	615,06
Ferentino	1,251,38	Subiaco	1,036,13
Fiano Romano	26,13	Sutri	661,77
Frascati	1,416,13	Terracina	445,89
Frosinone	464,42	Tivoli	1,303. 0
Gallese	6,97	Tolfa	275 ,4
Genazzano	654,14	Toscanella	656. 7
Genzano di Roma	107,01	Valentano	465, 0
Giuliano di Roma	85,05	Vallecorsa	198,34
Gradoli	53,41	Valmontone	7,9
Guarcino	643,46	Velletri	2,198,3
Ischia di Castro	272,81	Veroli	2,204,83
Maenza	108,44	Vetralla	783,23
Marino	961,26	Vicovaro	14,96
Mentana	41,06	Viterbo	11,850,64
Montecelio	13,75	Vitorchiano	417,22
Montecompatri	187,98	Zagarolo	111,90
Montefiascone	1,590,62		

Naufragio.

(S) **Ajaccio**, 14. — Quattro cadaveri ed un avanzo di nave portante il nome del vapore italiano *Leone-Catania*, vennero trovati sulla spiaggia presso Faro Chiappa.

La stazionaria del porto è partita per Bonifacio per operare ricerche.

TEATRI ED ARTE

Lirica. — Ricardo Boutet pubblica, nelle sue *Cronache Teatrali*, un numero unico dedicato a Pietro Mascagni ed alle sue *Maschere*.

Cominciando dalla copertina, che presenta uno splendido ritratto del maestro, tutto è bello in questo fascicolo. Vi sono ritratti del Mascagni in vari periodi della sua vita, così breve e già tanto gloriosa, ricordi di episodi delle sue opere precedenti, che ormai sono sette — *Cavalleria, Fritz, Rantzau, Ratcliff, Silvano, Zanetto, Iris* — ritratti della sua signora e dei suoi tre figli: perfino la riproduzione del suo gabinetto e del palcoscenico della sala dei Concerti nel Liceo Rossini di Pesaro.

Altri disegni raffigurano gli scenari delle *Maschere* nel prologo e nei tre atti seguenti, i costumi degli artisti egregiamente disegnati secondo la tradizione, e scenette di prosa.

Una pagina contiene musica: un frammento del duetto d'amore di *Florindo*, al secondo atto:

> Per averti vicina questa sera
> Guido la danza e ballo la furlana:
> Tu, quando incalza intorno la mattana,
> Guarda i miei occhi !... Ho dentro la preghiera.

Versi strani, come del resto quelli a cui ci ha abituati Luigi Illica anche nei precedenti suoi libretti; e dei quali daremo altri saggi, quando ci sarà possibile dare del libretto un sunto più copioso, che non sia questo, offerto dal Boutet, nel presente garbato *numero unico*.

— Vittoriano Sardou e Gheusi hanno terminato il poema dei *Borboni*, di cui il maestro Saint-Saëns sta scrivendo la musica in Algeria.

L'opera è preceduta da un prologo esplicativo.

Le due prove generali saranno date ad Orange sul teatro stesso dell'azione. Gli scenari rappresentano il teatro antico e una bella piazza della città dopo l'esodo dei Teutoni.

— Si trova a Milano da alcuni giorni Sigfrido Wagner, il figlio del grande maestro, recatosi apposta per le rappresentazioni del *Tristano e Isotta*.

Egli ha fatto sapere di aver pronta un'altra opera, di stile leggiero: *Herzog Wildfang*.

— Cremona commemora oggi (16), il 15° anniversario della morte del maestro Ponchielli. Sul monumento del nobile cittadino sarà deposta una corona d'alloro, e il sindaco cav. Ferrari ne ricorderà i meriti e le opere.

La sera, al Teatro Concordia, sarà eseguita la *Gioconda*, dopo il terzo atto della quale il basso Cesare Preve canterà il *Sermone* dei *Promessi Sposi*.

L'esecuzione della *Gioconda*, per cura del maestro Mingardi, è affidata alle signore Caligaris, Bastia-Pagnoni, e Bobbio; ed agli artisti Terzi, Gilardini e Preve.

— Ottima *Iris* a Parma, protagonista Amalia De Roma. Piacque il tenore Marcolin, e fu vivamente applaudito anche il maestro Vincenzo Lombardi.

Drammatica — Il pubblico della Comédie populaire di Parigi ha fatto buona accoglienza ad una nuova commedia in cinque atti in versi di Alberto Darmont intitolata *Amore cieco*.

La scena si svolge in Inghilterra all'epoca presente e l'intreccio è piuttosto originale.

La signorina Lucilla Walden, figlia di un pastore evangelico, è cieca. Il suo fidanzato Giorgio Dubourg è epilettico, ma è guarito dalla malattia con delle iniezioni di siero, il cui risultato è che resta stigmato; egli è diventato *bleu*. Ma siccome Lucilla è cieca a lui poco importa. Sopraggiunge un oculista americano condotto dal fratello di Giorgio, Giovanni Dubourg. Giovanni e Giorgio sono gemelli. L'americano guarisce Lucilla e quando questa ci vede bene preferisce naturalmente Giovanni a Giorgio. Ma ecco che, avendo pianto, essa ritorna cieca; e allora Giorgio il *bleu* riprende nel suo cuore il posto occupato per un momento da Giovanni il Bello.

Certo il lavoro è morale; ma, come novità, lascia un poco troppo, anzi addirittura troppo, da desiderare.

— Tre fra i principali attori e direttori di Compagnie inglesi, Sir Henry Irving, Lewis Waller e Benson, hanno intenzione di esumare il *Coriolano*, uno fra i drammi di Shakespeare meno adatti alle scene moderne.

Il *Daily Chronicle*, nel darne l'annunzio, mentre si compiace di questa rinnovata tendenza ad onorare i capolavori shakespeariani, constata con rammarico che la principale causa di questa tendenza è la mancanza di capolavori moderni.

Arte. — La Società degli Amici del Louvre ha donato a quel Museo una magnifica tappezzeria rappresentante *Il Giudizio Universale*, eseguita nel XV secolo a Bruxelles su cartoni probabilmente di Quentin Mateys.

La composizione, che comprende moltissimi personaggi, è benissimo disposta e i colori sono conservati a meraviglia.

La tappezzeria è costata 70,000 franchi.

— Carlo Meissonier ha donato al Gabinetto delle stampe di Parigi sei rami originali di suo padre, il celebre pittore, e sui quali furono tirate le prove di alcune importanti incisioni. Il più bello ritrae due figure di Ercole, ammirabili per l'attitudine, la espressione e l'esecuzione. Tre altri rappresentano una pesca alla lenza a Poissy, soggiorno favorito dall'artista, un cavaliere del tempo di Luigi XIII e due personaggi del tempo di Luigi XV, seduti sopra un banco, che parlano fra loro.

Peste bubbonica.

(S) **Londra**, 15. — Il *Daily Mail* ha da Shields: E' giunto il vapore *Higland Prince* infetto da peste bubbonica. Finora sono avvenuti a bordo tre decessi.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo straordinario.

Pres. cav. Cocchiararo — Giud.: Marini e Petitto — P. M. comm. Martinotti — Canc. Belli — Difesa avv. Sirolli.

La tragedia di via dei Volsci.

Nel 1898 abitavano in due appartamenti contigui in via dei Volsci le famiglie Cocorocchia e Paladino. Quella si componeva del padre Michelangelo, della moglie Maria Zambardini, del figlio Pietro di anni 26, da Afragola, e della moglie di questo, Anna D'Urso. Questa del capo Luigi Paladino, della moglie Maddalena Cocorocchia e del figlio Gaetano.

Le due famiglie erano in disaccordo perchè Pietro aveva voluto sposare la D'Urso senza avere i mezzi di mantenerla e nelle continue liti interveniva la Maddalena per difendere i propri genitori.

La sera del 21 maggio 1898 Maddalena fu uccisa con un colpo di rasoio alla gola e la madre Zambardini Maria fu ferita gravemente al viso ed alla testa con diversi colpi della stessa arma che le produssero malattia per 15 giorni e sfregio permanente. L'omicidio ed il ferimento avvennero in seguito ad una rissa fra le due donne da una parte ed il rispettivo fratello e figlio Pietro e la moglie di questo dall'altra.

I carabinieri trovarono la D'Urso chiusa nella latrina e, sfondata la porta, la trassero in arresto. Ella dichiarò subito di aver commesso il duplice misfatto e tratto dal seno un rasoio insanguinato lo consegnò ai carabinieri. Pietro Cocorocchia fu rinvenuto in un altro appartamento della casa e si protestò innocente, ma fu arrestato Gaetano Paladino, che si trovò presente alla rissa, dichiarò di aver visto Pietro menare un colpo di coltello alla Zambardini, sua nonna, e anche perchè costei assicurò di essere stata ferita dalla nuora e dal figlio.

Nell'istruttoria la D'Urso confermò la confessione e fu rinviata alle Assise. Per Pietro Cocorocchia si dichiarò non luogo a procedimento per inesistenza di reato. Però la D'Urso, prima del dibattimento dichiarò che i reati erano stati commessi, non da lei, ma dal proprio marito, per la cui salvezza aveva voluto sacrificarsi e narrò che, intervenuto il marito nel litigio impegnatosi fra essa, la cognata e la suocera e vedendola sopraffatta, aveva preso il rasoio, che si trovava sopra il comò e ferito l'una e l'altra; e che spaventato dell'enormità dei delitti commessi, aveva voluto uccidersi ed allora essa, toltogli di mano il rasoio, lo rassicurò promettendogli che si sarebbe accusata per salvarlo. Ed aggiunse che vistasi da lui e dalla famiglia abbandonata e preoccupata della grave condanna cui poteva andare incontro, aveva pensato di dire la verità.

Al dibattimento ripetè le dichiarazioni ed in conformità delle conclusioni del P. M. fu dai giurati assolta.

Fu riassunto poi il processo contro Pietro Cocorocchia: questi arrestato di nuovo, in base alle risultanze della nuova istruttoria, fu rinviato alle Assise per rispondere di mancato omicidio in persona della madre e di omicidio della sorella.

I giurati, dopo la brillante arringa dell'avv. Sirolli, emisero il verdetto, col quale dichiararono il Cocorocchia colpevole di ferimento seguito da morte in persona della sorella e di lesioni in danno della madre e gli riconobbero la scusante della provocazione grave e il beneficio delle attenuanti. La Corte lo condannò a 9 anni, mesi 2 e giorni 20 di detenzione.

Tribunali penali - Sezione VII.

Pres. Nazzaro — Giud.: Petrillo e Ricciulli — P. M. De Simone — Dif. comm. Palomba, Zappalà, Carlasegna e Calzavara.

Corruzione elettorale.

Oggi finalmente è terminato il processo contro i sedici imputati di corruzione elettorale nelle elezioni amministrative di Subiaco del 1900.

Il Tribunale ha pronunziato una sentenza assolutoria per tutti gli accusati, tra i quali era lo stesso cav. Scarpellini.

Fu appunto in questa previsione che non demmo i nomi degli imputati e quindi crediamo anche inutile di darli ora.

Udienze penali.

A Russo Amalia di anni 22, da Napoli e al suo amante Continisio Andrea di anni 27, pure napoletano, per maltrattamenti alla bambina Renata Russo di anni 4, rispettivamente 18 e 12 mesi di reci.

— Al *mozzorecchi* Angelini Ettore di anni 42, da Rocca Massima, per truffa in danno dell'oste Giovanni Contessi, 2 anni di recl. e 300 lire di multa.

Fallimenti in Roma.

Picarelli Quirino, stagnaro in Marino. Fallimento di ieri ad istanza di Tesei Ottavio. Giudice delegato avvocato Manduca Antonino. Cur. Maghelli Ulisse.

Prima adunanza 1 febbraio - 30 giorni per i titoli - 5 marzo chiusura della verifica.

CONCORDATI* - *Albanesi Francesco, calzoleria, piazza Barberini.

Offerto al 10 per cento dopo l'omologazione, 24 corrente, ore 13 adunanza dei creditori per deliberare.

Ditta Dal Monte Giorgio, negozio di specchi, via Prefetti.

Offre il 100 per cento a tutti i creditori verificati o non verificati, ossia il massimo che si possa ricavare dal patrimonio della ditta e proprio. 23 corr. ore 13 adunanza dei creditori per deliberare.

ESERCIZI PROVVISORI* - *Ditta Alberto Campagnano, tessuti, piazza Cairoli 18.

Adunanza 24 corr. ore 13 per la continuazione o meno dell'esercizio provvisorio.

Sports

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Monte Carlo, 14, ore 20. — (*de Boissieu*). Quarantacinque tiratori hanno preso parte al premio Curling, vinto dal signor Mackintosch, il quale ha ucciso 10 piccioni, tirando 10 colpi. Il secondo e il terzo premio sono stati divisi fra i signori Liebel Hannam e Van den Bosch, i quali, tirando pure 10 colpi, hanno ucciso ciascuno 9 piccioni.

Le altre *poules* sono state vinte dai signori Robinson, Roudeaux, Blake, Catenacci e Asplen.

Mercoledì, 16 corr., primo Journu (handicap).

Caccia alla volpe. — Vento e freddo guastarono il *meet* e la caccia di ieri a Monte Mario. Quasi nessuno all'appuntamento. A cavallo una signora sola: miss Bartlett ed i signori conte di Montereale, Rossi-Martini, Parisi, Senni, Pasolini, di Cammerata, Piccolomini, duca de la Gandara, Lante della Rovere, principe Rospigliosi, cav. Calvi, Castellani, Wolkman, Vonwiller, Spalding, marchese Calabrini e l'ormai immancabile ambasciatore francese De Barrère.

Master, il principe di San Faustino... Una volpe scovata fu subito perduta a Torre Vecchia, non procurando che due salti di staccionata e nessun galoppo.

Giovedì appuntamento alle Capannelle fuori porta S. Giovanni alle ore 11.

Per don Livio Caetani. — Lunedì sera il Corpo consolare del Touring Club, al quale appartiene come *console* don Livio Caetani, tornato in questi giorni dalla Cina, decise di offrirgli un banchetto.

Il Consolato inoltre stabilì le date dei veglioni ciclistico e sportivo, che avranno luogo nei giorni di mercoledì 13 e domenica 17 febbraio al teatro Costanzi.

Vipar.

Consiglio Comunale

Seduta del 14 gennaio 1901 — Pres. **Colonna.**

La seduta è aperta alle 20,30.

Aureli e **Tolli** chiedono un congedo per motivi di salute.

Benucci. Risponde ad una interrogazione del cons. Liberali intorno alla costruzione della ferrovia Mandela-Subiaco e specialmente circa il concorso del Comune di Roma, dicendo di aver chiesto informazioni in proposito.

Liberali. Osserva che la sua interpellanza tiene a constatare che da parte dell'appaltatore della linea furono variate le località precedentemente stabilite per le stazioni.

Ceselli. Svolge una interrogazione nel senso di ottenere che con la consegna delle mura urbane al Comune da parte del Governo siano anche consegnati i locali delle porte della città.

Benucci. Dà spiegazioni.

Si pone in discussione la proposta:

Risultati dei concorsi per alcuni posti di sanitari per i servizi di assistenza nell'Agro Romano e di soccorso medici e relativi provvedimenti.

Liberali. Insiste perchè la graduatoria dei concorrenti sia limitata esclusivamente al numero dei posti vacanti, conforme alle deliberazioni di massima del Consiglio.

Ballori. Si associa.

La proposta è approvata nel senso proposto dal consigliere Liberali.

Si approvano senza discussione le proposte:

Autorizzazione al Sindaco a promuovere giudizio contro i signori Querini per costringerli a sgombrare la zona di terreno dietro al Chiostro di Michelangelo alle Terme, e richiudere i vani di porta abusivamente aperti.

Id. nella causa promossa dal sig. Ubaldo Santucci.

Id. dal sig. Giacomo Fasano.

Id. il Circolo Enofilo Italiano.

Id. dal sig. Fortunato Valori.

Id. dal sig. Leopoldo D'Antoni.

Id. dal sig. Barone Giovanni Stocco.

Id. avanti la Quarta Sezione del Consiglio di Stato contro il ricorso del Comune di Pesaro.

Accettazione in dono di una casetta in legname per studi sulla malaria nella campagna romana.

Vendita di area nel quartiere dell'Oca alla signora Contessa Soderini-Frankenstein.

Costruzione di un edificio ad uso del Liceo-Ginnasio Torquato Tasso.

Relazione della Commissione Consigliare sui reclami presentati contro le iscrizioni nell'elenco principale della tassa di famiglia per l'anno 1900.

Approvazione degli elenchi principali dei contribuenti della tassa di famiglia per l'esercizio 1900.

Ruolo suppletivo dei contribuenti della tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche con tabelle, mostre, vetrine, tende ecc. per l'esercizio 1900.

Ruolo principale dei contribuenti della tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche con tabelle, mostre, vetrine, tende ecc. per l'esercizio 1901.

Id. della tassa sui cani per l'esercizio 1901.

Id. della tassa cavalli e muli per l'esercizio 1901.

Secondo ruolo suppletivo dei contribuenti della tassa sul bestiame per la stagione agraria 1899-900.

Modificazioni agli art. 8 e 31, del regolamento per gl'impiegati di Roma.

Liquidazione di assegni e compensi (2ª delib.).

Continuazione dell'assegno addizionale al Ragioniere Capo (2ª delib.).

Segue la proposta:

— Denominazione di vie della città.

Torlonia. Deplora che sia stato dimenticato il nome di Romolo, fondatore della città, nella denominazione delle strade. Ricorda anche che il Consiglio deliberò di chiamare Lungo-Tevere Giuseppe Verdi il tratto ove sorgeva il teatro Apollo.

Tomassetti. Crede che si debba tener conto della tradizione. La Commissione di statistica però credette che il nome di Romolo dovesse essere riservato ad una delle principali vie e piazze della città.

Giordano Apostoli. Insiste perchè si evitino possibilmente equivoci nelle denominazioni.

Ferrari e **Zuccari.** Insistono perchè alla via della Lungaretta sia dato il nome di Giuditta Tavani-Arquati.

Coltellacci e **Colonna.** Osservano che non si tratta di cambiare i nomi delle vecchie vie, ma di dare il nome alle vie che non lo hanno.

Monaci. Non discute i nuovi nomi; combatte però qualunque variazione dei nomi antichi, perchè ogni nome che si cancella è una pagina di storia che si lacera.

La proposta è approvata.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ, 16 gennaio 1901 — S. Marcello p.

Leva il Sole alle ore 7.37 m. — Tramonta alle 5.4 s.
Leva la Luna alle ore 3.46 m — Tramonta alle 1.24 s.
L'Ave Maria suona alle 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

15 gennaio, ore 15.

Europa: Il massimo persiste ancora sulla Russia con 780 minimo sull'Irlanda occidentale con 755.

Italia 24 ore: barometro disceso di circa due mill. sull'Italia settentrionale, sulla Toscana e Marche, salito altrove di due a quattro mill.; temperatura aumentata al Sud, generalmente diminuita altrove; nevicate sul medio versante Adriatico e sull'Appennino meridionale, pioggie in Sicilia; venti forti settentrionali al Centro Sud, e isole; mare agitato sull'Adriatico, molto agitato intorno alla Sicilia.

Stamane cielo generalmente sereno tranne che in Sicilia; venti freschi settentrionali sulla penisola e Sardegna, fortissimi del primo quadrante sulla costa Sicula e jonica; mare generalmente agitato, molto agitato intorno alla Sicilia.

Barometro massimo 775 lungo la catena alpina, minimo a 764 sul Jonio.

Probabilità: ancora venti moderati o freschi settentrionali sulla penisola e Sicilia, deboli intorno a ponente in Sardegna; cielo generalmente sereno o poco nuvoloso; Adriatico mosso o alquanto agitato, Jonio agitato specialmente sulla costa Sicula.

Monoverbo.

A $^{1899}_{1900}$ **A**

Spiegazione del Passatempo precedente:

Mani-Mina.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 12 GENNAIO

Biscini Ulisse, calzolaio, con Rossi Rosa
Bolognini Filippo, tappezziere, con Rossi Giuseppa
Toti Gaspare, infermiere, con Magnanti Rosa
Negrini Battista, muratore, con Anselmi Loreta
Cigarelli Giuseppe, usciere, con Segoni Angela
Ballestri Marcellino, portiere, con Montanesi Cecilia
Crescenzi Lorenzo, carbonaio, con Giordani Maria Crocifissa.
Reazelli Pietro, pittore, con Massa Fortunata
Gabriele Pasquale, pittore, con Giammarco Rosa
Panataro Attilio, impiegato, con Granati Maria Luigia
Avolio Andrea, selciarolo, con Palombo Margherita
Hanous-Gana Roberto, avvocato, con Eastman-Cox Sofia
Paschini Umberto, meccanico con Agresti Zaira
Cacchetti Pellegrino, camer., con Corrado Maria Arcangela
Carlotti Pio, impiegato, con Rosini Clelia
Vaselli Angelo, caffettiere, con Romani Emilia

Nati e morti denunziati nel giorno 13 gennaio.
Nati 29 compreso 1 nato morto.
Morti 39 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Bolasco Luisa fu Antonio, Roma, 86, ved.
Sangiorgi Colomba fu Domenico, Ronciglione, 68, ved.
Valentini Maria fu Francesco, Roma, 68, coniug.
Attenni Silvestro fu Giuseppe, Roma, 48, celibe
Bartoletti Oreste fu Giuseppe, Roma, 16, cel.
Bianchini Teresa fu Clemente, Velletri, 66, coniug.
Brunetti Cesare fu Livio, Caprarola, 17, cel.
Cordano Francesco fu Sebastiano, Genova, 77, ved.
Cioccheiti Giuseppe fu Maurizio, Roma, 74, ved.
De Antonis Domenico fu Vincenzo, Monte S. Giov., 87, cel.
De Bianchi Augusto di Vincenzo, Roma, 11, cel.
Leonori Angela fu Camillo, Roma, 78, ved.
Liburdi Massimino fu Pacifico, Ferentino, 67, ved.
Magni Pietro di Gaetano, 21, cel.
Massantini Luigi fu Mattia, Viterbo, 43
Moretti Cesare fu Vincenzo, Roma, 51, coniug.
Marini Pietro di Luigi, Sassuolo, 29, cel.
Orsini Anselmo fu Filippo, Massa Martana, 53, coniug.
Papa Domenico fu Lorenzo, Paliano, 76, coniug.
Parbante Giovanni fu Bernardino, Rieti, 31, cel.
Sacchetti Caterina fu Luigi, Genzano, 34, nub.
Cesarini Caterina di Liberato, Proceno, coniug.
Timperi Arcangela, 70, Subiaco, ved.
Nobili Rosa fu Filippo, Monte S. Giovanni, 70, ved.
Beccari Maria fu Giuseppe, Zagarolo, 70, coniug.
De Castris Maria fu Francesco, Artena, 65, nub.
Bracciani Domenico di Giovanni, Vetralla, 20, cel.
Benniceili Francesco fu Antonio, Roma, 58, coniug.
Trombetti Enrica fu Ezechiele, Velletri, 42, coniug.

†

In seguito a violenta malattia spirava

ETTORE SANGUINI

Ragioniere-Capo
della Riunione Adriatica di Sicurtà

La moglie e i figli inconsolabili, ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

La presente serve di partecipazione.
Addì 15 gennaio 1901.

Oscar, Ines, Adelchi ed Armando Grossi, Haydèe Grossi in De Tura, avv. Michele De Tura partecipano la morte della rispettiva madre e suocera

ERMINIA CLEMENTI ved. GROSSI

avvenuta in Napoli il mattino del 14 corrente.
Non si mandano partecipazioni.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Municipio di Piazza Armerina - 21 gennaio - Servizio d'illuminazione della città per 3 anni - Pres. annue L. 17,793.

Ministero della Marina - 2 febbraio - Provvista di chiodi e chiodetti, fogli, filo e verghe - Pres. L. 178,800 in due lotti.

Provincia di Alessandria - 25 gennaio - Appalti biennali di manutenzione delle strade provinciali: Alessandria-Pavia e Morisengo-Chiesi rispettivamente - Pres. lire 13,500.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1174 — gli uffici di Redazione N. 1237.

Dalla Provincia Romana

Velletri, 15. (*Roumestan*). — In questi giorni l'egregio prof. Nicola Filipponi, presidente della sezione veliterna della Federazione magistrale laziale, ha riunito l'assemblea per discutere ed approvare lo statuto generale di detta Federazione.

— Si va nuovamente agitando la questione dell'impianto di un magazzino generale di vini. Sorrideva l'idea di una Cantina sociale, a cui fa grave ostacolo soprattutto la peculiare consuetudine dei contratti agrari del luogo, pare che si vogliano ora raccogliere tutti gli sforzi degli attivi promotori sulla fondazione di detti Magazzini, che, condotti con rigida, onesta ed operosa amministrazione, recherebbero davvero un gran beneficio ai nostri proprietari viticultori, sottraendoli alle unghie dell'usura e della speculazione ed agli interessi collegati dei sensali di qui e degli osti romani.

A questo intento lavora con assidua premura il direttore della locale Cassa di Risparmio, signor Eugenio Capodagli, giovane intelligente, fornito di seria e pratica competenza, ultimamente nominato Commissario straordinario di questo Comizio Agrario, ch'egli intende far risorgere a nuova e proficua vita.

Nè risparmia i suoi consigli illuminati il prof. Longo, direttore della R. Cantina sperimentale, nè lesinerà mai — come promise — i suoi efficaci aiuti il deputato locale on. Giacinto Frascara. Ma non devo nascondere, per altro, che si commenta con poco favore il fatto che nelle riunioni finora tenute per istudiare i mezzi onde riuscire presto al pratico intento, i promotori abbiano creduto, non si sa perchè, di tenere in disparte la Società agricola, il cui aiuto senza dubbio potrebbe essere assai giovevole.

Tornerò sull'argomento non appena sarà conclusa qualche cosa di più definitivo e concreto.

— Intanto vi annunzio che il Comitato, costituitosi fin dall'anno scorso per preparare festeggiamenti insoliti in occasione del prossimo Carnevale, sta preparando un programma attraentissimo di premi, lotterie, festini, ecc. Ve ne riparlerò, e allora resterete ammirati.

Segni, 15. — (*Good Morning*). Circa 300 contadini, dopochè il Consiglio ebbe approvato l'aumento di tassa sulle bestie da soma e da sella, si riunirono per fare una dimostrazione ostile al municipio. Erano capitanati da Antonio Colabucci, soprannominato *pistoletta*. Mercè l'opera del solerte brigadiere dei carabinieri i dimostranti si sciolsero dopo di aver deliberato di avanzare una domanda al sottoprefetto perchè la deliberazione sia annullata. Vedremo come finirà.

— Il Consiglio comunale ha approvato in seconda lettura le spese facoltative del bilancio 1901 e, ad unanimità, l'eccedenza della sovrimposta comunale per L. 2000 che servirebbero per la ricerca dell'acqua potabile nelle nostre montagne. Speriamo che questa volta si faccia per davvero.

— Si afferma che il Consiglio sarà sciolto e si fa persino il nome del commissario: Vogliamo sperare che la voce sia falsa.

La Giunta dovrebbe dimettersi per lasciare il posto a chi ne sia più degno. Le elezioni generali non eliminerebbero gli inconvenienti che ora si lamentano, perchè al Consiglio tornerebbero sempre le stesse persone e si sarebbe da capo. L'opera del commissario! Enila ha importato una bella spesa a carico del bilancio, ed è ingiusto che il paese si debba gravare ancor più per l'incuria di pochi; a meno che l'autorità superiore non voglia far pagare chi ha rotto. Ma ciò non ci sembra nemmeno probabile.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 9.8 — Minima 1.5

Quirinale. — Ieri, accompagnata dall'on. Micheli e dal prefetto Annarratone, fu ricevuta da S. M. il Re una Commissione di cittadini livornesi, la quale ha presentato un indirizzo di condoglianza con 29,000 firme.

S. M. si intrattenne lungamente a parlare di Livorno e dei suoi interessi commerciali.

Oggi la Commissione sarà ricevuta dal Duca degli Abruzzi, al quale presenterà una medaglia d'oro.

Il Duca degli Abruzzi in Campidoglio — Oggi alle 15 S. A. R. il Duca degli Abruzzi si recherà in Campidoglio per ricevere il diploma di cittadino romano.

In tale occasione sarà consegnata al comandante Cagni la medaglia d'oro.

La cerimonia avrà carattere di solennità e sarà fatta coll'intervento dei Consigli Comunale e Provinciale e dei cinque deputati di Roma. Il pubblico avrà libero l'accesso da via del Campidoglio n. 1.

Vaticano — Credendo di far cosa grata ai nostri lettori, diamo la traduzione ritmica dell'Ode latina al nuovo Secolo di S. S. Leone XIII.

> Muore un'età, che d'ogni nobil arte
> Cultrice fu: dicalo ognuno, e gli agi
> Dica nel verso salutante,
> E di natura le scoperte forze.
> Ma del secol che muor l'opre più forte
> Muovono, e freme l'alma addolorata.
> Oh! quante, volgendo lo sguardo
> Memorie indegne e inonorate io veggo!
> Dirò il diffuso sangue, e gli abbattuti
> Troni, e gli orrori di sfrenate voglie?
> Oppur l'assalto feroce
> Tra mille insidie al Vaticano mosso?
> Ov'è dell'Urbe, prima in fra di tutte,
> L'onor che nulla servitù consente?
> Dell'Urbe, che i secoli e i popoli
> De' pontefici sede han venerato?
> Oh! le leggi al Signor fatte ribelli!
> Qual d'onestà rimane, o qual di fede
> Norma? Rovina il diritto omai,
> Poi che rimosso un dì fu dall'altare.
> Udite? Da una turba non ignara
> Di stolta scienza l'impietà s'esalta:
> Ed ella proclama supremo
> Dominator, della materia il dì.
> Dal ciel l'origin nostra ella ripudia
> Infastidita, e vaneggiando quella
> Dei bruti colla schiatta mesce
> Ch'è degli umani in dissociabil gente.
> Oh! in qual si perde ignominioso gorgo
> Cieca e impotente la superbia umana!
> Timore v'astringa, o mortali,
> Dell'imperio divino in ogni tempo,
> Di lui che solo è vita e veritade
> Certa, ed al ciel sola e diritta via,
> Ei solo degli uomini il voto
> Nel corso può degli anni coronare.
> Ei fu che addusse al tumulo di Piero
> Sacro, i fedeli numerosi e pii
> Desiosi di santi conforti:
> Rinascente pietà, non vano auspicio!
> Gesù, che del futuro arbitro sei,
> Volgi al secol che sorge il guardo tuo;
> Le genti ribelli tu induci
> Per divina virtude a miglior via.
> Tu della pace i germi spandi, e a fine
> Cessin l'ire, i tumulti e le contese;
> E tu dei malvagi le frodi
> Nel regno delle tenebre ricaccia.
> Fa che concordi sotto il tuo vessillo
> Fidi alle leggi tue tengansi i regi;
> Sia un unico ovile e un pastore
> Solo; e una sola fè moderi l'orbe.
> Vissi: per dono tuo due volte nove
> Lustri ho veduto: or l'opra compil, e ottieni
> Che vani non cadano i voti
> Del tuo Leon che supplice t'invoca.

— Ieri a mezzogiorno il Santo Padre nella sala della Biblioteca ricevette per gli auguri di Capo d'anno i membri del Sacro Collegio. Intervennero 21 cardinali. La conversazione fu puramente famigliare.

Il Papa si trattenne con tutti i cardinali parlando delle varie quistioni del giorno e dei risultati ottenuti nell'anno Santo.

Il Papa era di buonissimo aspetto. Il ricevimento è terminato dopo il tocco.

— Il Papa ha nominato cappellano segreto di onore Don Giuseppe Marcelli, già minutante alla Congregazione del Concilio ed ora cassiere della medesima.

— A S. Maria Maggiore è morto il decano dei beneficiati e sottoguardaroba di S. S., monsignor Ariodante Cicconi, il quale aveva reso molti servigi alla basilica.

— Mons. Azzocchi va migliorando.

— Il Papa ha insignito della croce in oro *Pro Ecclesia et Pontifice* Don Raffaele Celli.

— Il rev. Don Salvatore De Angelis venne nominato direttore della Congregazione delle Figlie di Maria presso le suore Agostiniane in piazza Mastai.

— Monsignor Pietro Wenzel, vice-archivista della S. S., è stato da S. M. l'Imperatore di Germania insignito della commenda della Corona di Prussia.

— Tra i mattoni chiusi nella Porta Santa, vi è quello della Federazione Piana, avente nell'in-

terno una pergamena con iscrizione latina, dettata dall'infaticabile presidente comm. Persichetti.

A S. Pietro. — Ieri S. A. R. la Principessa Letizia si è recata a visitare la basilica di S. Pietro.

Al Sudario. — Domani mattina, alle 10, nella R. Chiesa del Sudario sarà celebrato il funerale per Vittorio Emanuele. Interverranno i Sovrani col loro seguito.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

I funerali di Vittorio Emanuele al Pantheon. — Come fu annunziato, ieri mattina, a cura dello Stato, furono celebrati al Pantheon, solenni funerali per il ventitreesimo anniversario della morte di Vittorio Emanuele II.

Il tempio era parato a lutto, sulla fronte del catafalco erano state deposte le insegne Reali; intorno le corone inviate alla Tomba del Gran Re e il lucernario centrale era chiuso con un trasparente dallo stemma reale, tra le finestre ornate di drappi neri vi erano i soliti trofei di bandiere nazionali. Quest'anno i lavori di addobbo furono diretti con gusto ed arte dal prof. cav. Bistolfi.

I corazzieri in alta tenuta prestavano servizio d'onore.

Alle 9 precise la piazza della Rotonda, piazza della Minerva e le vie adiacenti, vennero sgombrate dalla numerosa folla e occupate dai R.R. Carabinieri e da un battaglione di bersaglieri.

Nel pronao del tempio veniva schierata su di una fila una compagnia di granatieri al comando del capitano Gregori.

Intanto le tribune venivano man mano affollandosi; come di consueto assistevano alla cerimonia tutte le alte cariche civili e militari dello Stato.

Fra gl'intervenuti notammo: i ministri on. Saracco, Chinaglia, Gianturco, Pascolato, Gallo, Carcano e l'on. Finali; i sotto-segretari di Stato, on. Romanin-Jacur, Rava, Borsarelli, il generale di San Marzano per l'ordine Mauriziano.

Il Senato era rappresentato: dal vice presidente on. Blaserna, dal senatore Rattazzi ecc.; la Camera dei deputati dall'on. vice-presidente De Riseis, dagli on. Fulci Nicolò, Murmura, di Laurenzana, Coppino, dal questore Sola ed altri.

Rappresentava la Provincia Don Felice Borghese, presidente della Deputazione provinciale, e i cons. Guglielmi, Marucchi e Cavalli; inoltre notammo per il Comune di Roma il sindaco Don Prospero Colonna, l'ass. Trompeo e i consiglieri comunali Tesso e Casciani.

Per le Case civile e militare delle LL. MM. vi erano il gen. Ponzio-Vaglia, il conte e la contessa Brambilla, i generali Brusati e Avogadro e il comm. Lambarini; per la Casa di S. M. la Regina madre, la marchesa Villamarina e il marchese Guiccioli.

Numerosissima la rappresentanza del Corpo diplomatico. Vi erano gli ambasciatori d'Austria, Germania, di Turchia, di Francia, i ministri del Giappone, del Perù, Uraguay, Brasile, Svizzera, Belgio con i loro brillanti seguiti.

Le tribune erano stipate. Notate moltissime signore della colonia inglese qui residente, numerosi generali e una larga rappresentanza del nostro esercito.

Celebrò mons. Lanza.

Fu eseguita magistralmente la messa funebre del Cherubini, sotto la direzione del maestro Costa.

La cerimonia ebbe termine alle 11 1/2 ant.

Dirigeva il servizio d'ordine pubblico il commissario di P. S. cav. Calabresi.

Pel censimento — Pel prossimo censimento la città, come annunziammo, è stata divisa in sezioni rionali.

Ciascuna sezione è presieduta da un assessore e da un consigliere comunale.

Ecco il riparto:

1a Esquilino (I) — presidente conte Enrico Di San Martino — vice-presidente Cavalieri comm. Francesco — segretario Battistoni Ruggero.

1a Esquilino (II) — presidente Trompeo avv. Eugenio — vice-presidente Piperno prof. Settimio — segretario Poccioni Enrico.

2a Monti — presidente Castellani comm. Pompeo — vice-presidente Desideri comm. Giuseppe — segretario Turchi Alessandro.

4a Trevi — presidente Galluppi comm. prof. Enrico — vice-presidente Castellani comm. Augusto — segretario S[illegible]i Vincenzo.

5a Colonna e Campomarzio — presidente Tittoni comm. Romolo — vice-presidente Casciani Augusto — segretario Sabetta.

6a Ponte — presidente Pacelli avv. comm. Filippo — vice-presidente Cecilli comm. Marco — segretario Festini cav. Ernesto.

7a Parione-S. Eustachio-Pigna — presidente Persichetti prof. Augusto — vice-presidente Bugarini avv. Salvatore — segretario Pellegrini Attilio.

8a Regola e Sant'Angelo — presidente Alatri comm. Marco — vice-presidente Gazzani comm. Adriano — segretario Agostini Enrico.

9a Campitelli e Ripa — presidente Benucci avv. Francesco Saverio — vice-presidente Malatesta conte Sigismondo — segretario Rossetti Raffaele.

10a Trastevere — presidente professor Postempski Paolo — vice-presidente Battorelli Paolo — segretario Filipperi Agostino.

11a Borgo (I Prati) — presidente Carpegna conte Mario — vice-presidente Jacoucci avv. Virginio — segretario Filippini Stefano.

12a Borgo (esclusi i Prati) — presidente Cruciani-Alibrandi comm. Enrico — vice-presidente Galli — segretario Bellozzi conte Emilio.

Le commissioni saranno composte di 7 membri oltre la presidenza, e questi saranno scelti tra i cittadini notabili di ciascun rione. Avranno sede in appositi locali, ove in breve saranno costituiti i rispettivi uffici.

Società Dante Alighieri. — Le elezioni politiche per il "Reichsrath" di Vienna nei paesi italiani dell'Austria e specialmente nella Venezia Giulia, venne considerato come un fatto politico di interesse nazionale. Perciò fu notato con riprovazione generale che alcuni socialisti italiani, a Trieste e nell'Istria, con successivo spirito di parte, abbiamo lavorato a sostenere candidature di *compagni* slavi contro le candidature italiane.

Risentite dimostrazioni di protesta raccolgono in questi giorni centinaia e centinaia di adesioni, particolarmente nel Friuli, sotto forma di oblazioni della Dante Alighieri che, superiore ai partiti, ben rappresenta il concetto dell'italianità minacciata, nelle sue più legittime difese.

Fra i comitati che preparano occasioni di propaganda e di contributi, quello di Bologna sta predisponendo una serie geniale di letture sulla poesia dei diversi dialetti italiani.

Si hanno nuovi comitati in formazione a Vicenza, Alba, Avellino, Livorno.

Nuovi soci ordinari: i senatori Giuseppe Calcagno, Raffaele Nannarone, Bartolomeo Borelli, marchese Schininà.

Nuovi soci perpetui: il senatore conte Diogene Valotti, il comm. Ettore Levi, sig. Giuliano E. Cova.

E' pure notevole che il Ministro della Guerra abbia apertamente confermato come egli approvi la partecipazione individuale degli ufficiali dell'esercito alla Società Dante Alighieri.

A proposito della Fiera dei prodotti alimentari all'Adriano. — Riceviamo e pubblichiamo:

Caro collega,

Siccome molti produttori, negozianti ed amici si dirigono a me per notizie e chiarimenti sulla Fiera dei prodotti alimentari indetta all'Adriano (della quali fui per varii anni promotore ed ordinatore) così ad evitare disguidi ti prego pubblicare che io questa volta, nulla ho che fare con l'attuale Fiera che si sta preparando in quel teatro.

Grazie e saluti.

Tuo aff.mo
Augusto Poggi.

Società della Palombella. — Domani alle ore 15 e mezzo nell'aula Magna del Collegio Romano, Domenico Oliva inaugurerà l'anno corso di conferenze della Società per l'istruzione della donna.

Questa conferenza: "Alla Regina Margherita!" è a inviti e per essa non sono validi i soliti biglietti.

Necrologio — Ci si annunzia che il dottor Francesco Spadaro ha avuto la sventura di perdere la sua adorata madre, colpita da fiero malore.

All'amico nostro mandiamo sincere condoglianze.

Al Circolo giuridico. — Lunedì nelle sale del Circolo giuridico gentilmente concesso ebbe luogo la annunciata adunanza degli avvocati procuratori esercenti in Roma per deliberare sui recenti provvedimenti emanati dalla R. Procura relativamente alla presenza legale nei giudizi avanti pretori e conciliatori.

L'assemblea riuscì numerosa, con intervento anche di molti componenti la Commissione nominata dal procuratore del Re per i provvedimenti contro i mandatari.

L'avv. Amici aperta provvisoriamente l'adunanza invitò i presenti ad eleggersi un presidente per regolare la discussione, ma l'assemblea insistette perchè egli tenesse la presidenza.

La discussione riuscì molto animata e vivace, toccando l'argomento d'interesse della classe, ed ebbe termine coll'approvazione a grandissima maggioranza del seguente ordine del giorno:

L'Assemblea tenute presenti le disposizioni di legge in ordine al mandato, fa anzitutto plauso all'ill.mo signor Procuratore del Re ed alla Commissione che elaborarono d'accordo i provvedimenti per combattere i mandatari abituali e fa voti perchè la disposizione di cui alla proposta IV della Commissione, già resa esecutoria dal Procuratore del Re venga modificata nel senso che sia permesso ai procuratori di farsi rappresentare innanzi al magistrato unico da persone di loro fiducia, munite di regolare mandato di autorizzazione e sotto la loro personale responsabilità, con preghiera intanto al sullodato procuratore del Re di provvedere per la immediata sospensione del provvedimento ledente i diritti e gl'interessi professionali dei procuratori.

Rinnova infine i suoi voti perchè una prossima disposizione legislativa regoli la rappresentanza legale innanzi al magistrato unico.

L'Assemblea quindi si sciolse dopo aver dato mandato alla presidenza per la nomina di una Commissione che rechi al Procuratore del Re i voti dell'Assemblea.

Il provvido intervento di S. E. il ministro delle finanze che, con suo decreto 15 dicembre 1900, fissa definitivamente al 20 gennaio cor., la data dell'estrazione della Lotteria Napoli-Verona, è la migliore garanzia per il pubblico.

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che l'importantissima operazione finanziaria, grazie al favore del pubblico stesso, ha ora dopo brevissima gestione, il lieto epilogo nell'estrazione dei numerosi ed importanti premi che si diffonderanno nel nostro paese quale onda di prosperità e ricchezza. Auguriamo ai nostri lettori, certamente in possesso di biglietti, che la propizia fortuna assegni loro i maggiori premi... Se qualcuno di tali premi toccasse a noi... sarebbe il bene accetto.

Il Prof. W. Zawerthal specialista per le malattie della *gola*, del *naso* e dell'*orecchio* ha riaperto il suo Consultorio in Via Bocca di Leone, 22 p. p. Consultazioni dalle 1 alle 4 pom.

Vini Marsala genuini? — *Buton*, Piazza Trevi 88. Le qualità più fini ai prezzi più miti.

L'asfissiato di iernotte. — In via Urbana, n. 150, abita la signora Pasqua Ricci, la quale subaffitta delle camere. Sono suoi coinquilini Secondiano Lecchi, da S. Casciano, il cameriere Giuseppe Morini e il farmacista Alibrandi Ernesto, di anni 32, da Civitavecchia.

Quest'ultimo, da qualche tempo disoccupato, soffriva di nevrastenia e in casa era chiamato il *pazzo*. Lunedì, l'Alibrandi, dopo consumata la modesta sua cena, si chiuse nella sua camera.

Verso mezzanotte, ritiratosi il cameriere Morini, sentì un forte puzzo di bruciaticcio. Svegliati il Lecchi e la padrona di casa, tutti tre si recarono nella camera dell'Alibrandi.

Subito aperto l'uscio, un fumo denso li fece retrocedere. Quando penetrarono nella camera un orribile spettacolo si presentò loro innanzi.

L'Alibrandi giaceva sul letto cadavere, col braccio destro e il fianco carbonizzati.

Si vedevano i rimasugli di un giornale bruciacchiato e il letto ancora ardeva.

Dato l'allarme, accorsero i vigili i quali con poca fatica spensero il fuoco e portarono fuori il cadavere dell'Alibrandi.

Dalle indagini fatte, sembra che l'infelice siasi addormentato con la pipa accesa e che una favilla abbia comunicato il fuoco al pagliericcio.

Il cadavere fu piantonato in attesa del pretore.

Grave disgrazia. Lunedì, alle ore 19, mentre il treno n. 2018, condotto dal macchinista Sardelletti Giuseppe fu Pasquale, di anni 50, da Roma, abitante in via Principe Umberto 178, manovrava al di fuori della stazione di Termini, per spingere in un altro binario 32 vetture, un individuo attraversò improvvisamente la linea, nonostante i segnali del capo-squadra, manovratore Briglia Gaetano, e rimase schiacciato orribilmente.

Fermato il treno e accorso tutto il personale ferroviario ivi presente, il disgraziato fu sollevato da terra, ma pur troppo si constatò che era morto.

Fu identificato pel facchino Bellamente Emanuele, di Antonio, di anni 28, da Paupisi (Benevento), abitante in via Principe Eugenio n. 15, interno 6, ammogliato con figli.

Si crede che fosse avvinazzato. Il macchinista Sardelletti e il capo-squadra manovratore Briglia vennero arrestati, ma furono quasi subito rilasciati avendo provato che inutilmente segnalarono pericolo.

Ladri. — Nella tenuta "Cecchignola," fuori porta San Sebastiano, l'altra notte furono rubati 2 buoi del valore di 750 lire, in danno dei fratelli Caraffa. Si riuscì poi a scoprire e ad arrestare gli autori del furto, identificati per Salvi Giovanni e Macciò Mario.

I due buoi vennero sequestrati presso il Campo boario al mattatoio. Nella suddetta tenuta gli arrestati avevano già commesso altri furti dello stesso genere.

Un investimento. — Iersera il bracciante Mancini Angelo, di anni 30, da Valle Mare (Aquila) abitante in via Caiodaroli 11, fu investito sul ponte Garibaldi dal tram elettrico n. 261, condotto da Pizzi Carlo, di anni 25, romano, abitante in via Emanuele Filiberto A.

Il Mancini, colpito dallo scansa-ruote, avendo il conduttore fermato ad un tratto il tram, riportò varie contusioni.

Il Pizzi fu trattenuto in arresto.

Incendi. — Ieri alle 21 e 45 nella bottega del fornaio Tuccia Adolfo in via Leone IV si sviluppò un incendio. Accorsi i vigili di S. Bernardo con il capitano Jonni e il tenente Olivieri il fuoco fu domato.

Il danno ammonta a circa 200 lire.

Ancora dell'assassinio al vicolo Sora. — Verso le 17 di ieri, si sparse la voce che in una locanduccia, in via dei Cappellari n. 38, si fosse nascosto l'autore del barbaro delitto al vicolo Sora. Subito una quantità di gente si riversò in quella strada, fermandosi dinanzi alla casa.

Delle grida ingiuriose all'indirizzo dell'assassino partirono da ogni parte, e la folla, assai eccitata, si preparò a prendere di assalto la casa.

Giunsero in tempo il vice commissario di Ponte, avv. De Feo, guardie e carabinieri, a calmare l'ira degli astanti.

Venne subito visitata la locanda e vi si trovò spaurito e tremante, il padre del Tianchelli Natalini Augusta, che è addetto colà come cameriere.

Palazzo di Giustizia.

X Sezione.

Pres. Galluppi — Giud.: Giovene e Martini — P. M. Mariani — Canc. Corsetti — P. C. avv. Borrè, cav. uff. Pagani-Cesa e comm. Roberti — Difesa avv. on. Pilade Mazza.

Querela Macola contro l'"Avanti,"

L'*Avanti* in vari articoli pubblicamente e reiteratamente aveva diffamato l'on. Macola colla tristo leggenda dell'assassinio di Cavallotti, ripetuta in vari articoli, e di più lo aveva accusato di aver aggredito e percosso alle spalle l'on. De Felice col calcio di un revolver, nella seduta del 22 giugno '98 e di avere inoltre colpito a tradimento a Padova nel settembre del '99 un giovane che con altre due o trecento persone lo inseguiva, minacciando e fischiando, per le strade.

All'aprirsi dell'udienza l'on. Mazza si alzò a chiedere se il querelante accordasse la prova dei fatti.

L'avv. Pagani-Cesa della P. C. osserva che dopo due sentenze di 1° e 2° grado non doveva essere nemmeno più lecito chiedere la prova dei fatti nei riguardi del tragico duello; fatti già esaminati e vagliati in pubbliche udienze e giudicati con una sentenza che fa onore al querelante; e che quanto agli altri fatti, la prova la si nega, perchè talmente è stato eccitato l'odio pubblico contro l'on. Macola colla guerra indegna mossagli, che sarebbe stato ben facile trovare non uno, ma cento testi, pronti a dire il contrario della verità.

L'on. Mazza scatta e protesta.

Il querelante a sua volta, richiesto in argomento, aggiunge: « Non sono così ingenuo, e non lo sarò mai, da accordare prove di pretesi fatti ad avversari a cui nego ogni rispettabilità.

La risposta provoca le grida degli on. Mazza e Bissolati; Mazza vuole che la risposta sia ritrattata, minacciando di abbandonare la toga; Bissolati dice che quelle parole sono irriverende; sono infamie.

L'on. Macola eccitato aggiunge: non ritratto niente, e me ne vado. E infatti uscì dall'aula che tornò subito tranquilla.

Gli avversari sollevarono un incidente per il rinvio del dibattimento per la mancanza di un testimonio; ma il tribunale ne ordinò la prosecuzione.

Seguì la presentazione di parecchi articoli di giornale e l'udienza fu rimandata a domani.

Piccola Cronaca

Malattie celtiche. Il D.r Ovidi Cav. Ulisse già primario del Sifilicomio dà consultazioni private in via dei Prefetti 22 dalle 8-10 e dalle 15-16.

Monte di Pietà.

Giovedì, 17 gennaio 1901 - **2.a** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 21 giugno 1900 fino alla polizza **146480.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 27 giugno 1900 fino alla polizza **153040.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 16, saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

14 gennaio

Costanzi. — Oramai tutto è all'ordine e la prima delle *Maschere* di P. Mascagni, da lui stesso diretta, resta fissata per giovedì alle 21 precise.

Le parti sono state così distribuite:

Personaggi del prologo: L'impresario, Luigi Rasi.

La compagnia di canto: Il 1° soprano drammatico, Celestina Beninsegna - Id. soprano lirico, Bice Adami - Id. tenore assoluto, Amedeo Bassi - Id. tenore lirico, Francesco Daddi - Id. tenore leggero, Luigi Poggi - Id. baritono assoluto, Arturo Pessina - baritono brillante, Francesco Corradetti - basso profondo, Costantino Nicolay - basso comico, Giuseppe Cremona.

Personaggi della commedia: *Pantalone de' Bisognosi*, ricco proprietario, Nicolay Costantino - *Rosaura*, sua figlia, Beninsegna Celestina - *Florindo*, giovane laureato, amante corrisposto di Rosaura, Bassi Amedeo - *Dottor Graziano*, uomo di legge, Cremona Giuseppe - *Colombina*, sua domestica, promessa sposa di Brighella, Adami Bice - *Brighella*, venditore ambulante, confidente di Florindo, Poggi Luigi - *Il capitano Spavento*, Balandrano di Casa Balandrana, Pessina Arturo - *Arlecchino*, suo servitore, Daddi Francesco - *Tartaglia*, domestico di Pantalone, Corradetti Ferruccio.

Cori: Maschere italiane, borghesi, contadini, suonatori, scrivani, servi.

Il botteghino per comodo del pubblico resta aperto ogni giorno dalle 10 alle 17.

Valle — *L'Interprete*, la nuova commedia in un atto di Tristano Bernard, piacque e divertì anzitutto per la splendida insuperabile interpretazione di Ermete Novelli, che fu un protagonista eccezionale.

Nell'*Oro e orpello* la signora Giannini mostrò ancora una volta la sua grazia seducentissima nella parte di *Adelaide* ed il Novelli fu un *Bernardino* sorprendente.

Stasera *L'Interprete* si ripete e seguirà *Michele Perrin*.

In settimana grande serata in onore di Ermete Novelli e... basta.

Adriano — Con l'*Otello* Emanuel dà stasera il proprio spettacolo d'onore. Sarà una festa.

Nazionale — Sempre il *Viaggio di Susetta*, ed al **Manzoni** spettacolo d'onore di Leontina Papà con *I romanzi della decadenza*. Senza dubbio la brava e valorosa artista avrà feste e grande concorso di pubblico.

Fabr...

Ultime Notizie

Lunedì sera sono partiti per Firenze e per l'Alta Italia le LL. AA. RR. il Conte di Torino ed i Duchi di Aosta.

I Principi furono ossequiati alla stazione dal generale Brusati e dal marchese Corsini di Laiatico.

In onore del Duca degli Abruzzi.

Iersera al *Grand Hôtel* ha avuto luogo un banchetto in onore dei reduci della spedizione polare.

Sono intervenuti S. A. R. il Duca degli Abruzzi col suo aiutante di campo, il comandante Cagni con la sua signora, il dottor Cavalli e gli altri della spedizione.

Alla Camera

Ieri è stato pubblicato l'ordine del giorno per la seduta del 24 gennaio, alle ore 14.

Interrogazioni — Sorteggio degli uffici — Svolgimento di una proposta di legge del deputato Ghigi sui segretari e impiegati comunali — Proposta di aggiunte al regolamento della Camera — Riforma del procedimento sommario.

L'on. Boselli.

E' arrivato l'on. Boselli, presidente della Commissione dei quindici.

Il Consiglio sanitario.

Ieri, alle 3, si è di nuovo adunato il Consiglio superiore di sanità, sotto la presidenza del professor Baccelli.

L'ispettore generale della sanità, comm. Santoliquido, ha riferito sulla profilassi della malaria.

Su tale argomento il presidente prese occasione, dal rapporto del capo dell'Ufficio di sanità, per fare una splendida esposizione dello stato attuale della scienza riguardo alla malaria ed ha quindi nominata una Commissione di relatori, composta dei consiglieri Bizzozero, Di Vestea, Panizza, Inghilleri e Givogre.

Il Consiglio ha quindi iniziata la discussione sul disegno di regolamento per la fabbricazione e vendita di vaccini virus, sieri e sostanze affini in applicazione della legge 21 dicembre 1899.

Per le famiglie dei militari.

Ieri, sotto la presidenza dell'ispettore generale dell'esercizio ferroviario, on. comm. Tedesco, si riunirono i delegati dei Ministeri della Guerra e della Marina e del Comando di Stato Maggiore, allo scopo di studiare la riforma delle tariffe dei viaggi delle famiglie dei militari ed opportune modificazioni ed aggiunte al regolamento pei trasporti militari.

Per le convenzioni ferroviarie.

Nell'entrante settimana si riunirà, presieduta dall'on. Saporito, la Commissione che studia il problema ferroviario alla scadenza delle convenzioni delle ferrovie.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 15 contiene:

Camera dei deputati: Ordine del giorno per la seduta del 24 gennaio — R. D. riflettente trasformazione di Monte di pietà — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal ministero di grazia giustizia e culti — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 17 al 23 dicembre 1900 — Monte pensioni per gli insegnanti elementari: Elenco degli assegni di riposo ad ex-insegnanti conferiti dal Consiglio permanente d'ammin. in adunanza del 19 dicembre 1900.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero Esteri.

Ieri si recò alla Consulta per prendere commiato dal ministro e ritornare in residenza il cav. Giulio Pestalozza, console generale a Zanzibar.

E' ritornato a Roma dal congedo il barone Lautken, primo segretario dell'Ambasciata di Germania.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il Ministro, on. Pascolato, è partito per Firenze onde inaugurare la rete telefonica dell'Italia centrale.

Ministero Marina.

Nel pomeriggio di ieri S. A. R. il Duca degli Abruzzi fece visita al ministro della marina.

Anche il comandante Cagni fu ricevuto dall'on. Morin.

Negli esami di concorso al posto di applicato di porto sono risultati idonei nell'ordine di merito sotto indicati:

Gotelli Silvio	Mazzinghi Arrigo
Stella Michele	Lauro Amedeo
Ascoli Bartolomeo	Diciotti Ubaldo
Cremonesi Enrico	Andreanelli Arturo
Chiodera Carlo	Ferraris Giuseppe
Timossi Cesare	Ambrosi Alessandro
De Angelis Adolfo	Vanni Nicola
Conrado Federico Carlo	Rotelli Mario
Mettiozzi Lodovico	Aprile Nicolò
Fedolino Antonio	Sacchi Giovanni
Oscelladore Emilio	Tomei Cesare
Corsi Guglielmo	Raybaudi-Massiglia Serafino
Accardi Francesco	Bracale Adolfo
Viale Antonio	Valvo Luigi
Tega Nazzareno	Cecchetti Domenico
Giordano Francesco	Buonocore Antonino
Scenni Angelo	Palumbo Giuseppe
Veglio Luigi	Santagata Ettore
Fallani Paolo	Palmigiano Giovanni
Ingianni Luciano	Terelli Costanzo
Giuliani Luigi	Bagnoli Giuseppe
Agasse Francesco	Fasolo Giulio
Miniero Francesco	

Sono stati nominati i primi quattro, cioè: Gotelli, Mazzinghi, Stella e Lauro.

La *Stella Polare* è ripartita da Barcellona.

Il Duca di Genova.

(S) **Napoli**, 15. — Alle ore 14.10 è giunto S. A. R. il Principe Tommaso e si è recato direttamente a bordo della *Lepanto*.

Il naufragio del piroscafo "Leone,"

(S) **Bastia**, 15. — I superstiti del naufragio del piroscafo *Leone* sono: Melita Pietro fu Nicola, dispensiere, Guerrera Antonino fu Sebastiano, carpentiere, Guerrera Salvatore di Leonarda, mozzo, tutti di Riposto, nonchè De Marzo Donato di Giuseppe, capo fuochista, di Bari.

INGHILTERRA

Morte di un Vescovo.

(S) **Londra** 14. — E' morto il Vescovo anglicano di Londra, Mons. Creighton.

ULTIMA ORA

Napoli, 15. — Ieri sull'imbrunire otto ufficiali della R. nave *Dandolo* salirono sopra una piccola imbarcazione a vela della stessa nave per una gita di diporto. La barca era governata da due marinai. Fecero rotta per Castellammare, di là proseguirono per Torre del Greco. Una fortissima raffica di libeccio capovolse la barca. I gitanti avvinghiatisi alla chiglia lottarono per mezz'ora contro i marosi, finchè furono soccorsi da alcuni battelli con marinai e agenti. Furono condotti prima nella Capitaneria, poi nella pensione Belvedere.

Milano, 15, ore 18. — Mercè gli invocati buoni uffici del sindaco è stato concluso un accordo fra il deputato Angelo Lucchini e i consoci, proprietarii della Vetreria Milanese, e gli operai bottiglai. Questi riprenderanno il lavoro con i patti precedenti.

Un altro morto per tetano!

(*Servizio speciale del Popolo Romano*.)

Milano, 15 ore 18. — Il fanciullo Prandi colto dal tetano, come vi telegrafai ieri, in seguito alle iniezioni di siero anti-difterico Belfanti è morto stamane.

BORSE E MERCATI

Roma, 15 gennaio

Malgrado i primi avvisi sfavorevoli dei mercati dell'alta Italia, la nostra Borsa fu resistente e la chiusura in sensibile miglioria su quei valori che furono i più depressi nei decorsi giorni.

La Rendita mantiene sempre ottima tendenza in virtù del contante che assorbe continuamente. Le transazioni furono attive da 99,35 e 99.32 1/2 mentre per fine corrente si quotò 99,30 a 99.35.

Banca d'Italia 877 dopo 872 — Commerciale 702 — Credito 561 a 563 — Banco Roma 134 — Gestioni 132 a 131 — Gas 759 — Condotte 238,50 — Omnibus 367 — Metalli 161.50 — Immobiliari 176 — Ferriere 129 dopo 127 — Zuccheri 94 — Concimi 103 — Forni 75 — Carburo 321 a 319 — Montecatini 228.

Cambi sostenuti

Francia 105,62 1/2 — Londra 26,53.

Ore 18.30.

Rendita 5 0/0 99.40 a 99.42 1/2.

Cambio dazio doganale 16 gennaio L. 105.62

Dal 14 al 20 — fino a L. 100 — L. 105.45.

BORSE ITALIANE - 15 Gennaio 1901

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita con.	99 32	99 20	99 30	99 32
Id fine	— —	99 30	99 35	—
Id. 4 1/2 0/0	108 40	— —	108 45	108 67
Az. B. d'Italia	877 —	— —	875 —	873 —
" B Generale	— —	50 —	— —	— —
" ferr. Medit.	521 —	518 —	52[illegible] 50	520 50
" " Merid	699 —	698 —	699 —	699 —
" di Torino.	— —	— —	275 —	—
" B. Sconto.	— —	— —	158 —	
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	— —	436 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	408 —	408 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	301 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	314 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	499 50	— —	— —
" " 4 1/2	— —	506 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	509 75	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	105 32	105 60	105 65	105 62
Berlino id.	129 70	129 65	129 75	129 65
Londra id.	26 53	26 52	— —	— —
Londra 3 m.	— —	— —	26 56	26 20

Consolidati - Media uff. del Regno, 14 gennaio

	con cedola	senza cedola
0/0 lordo	99 24 5/8	97.24 5/8
1/2 netto	108 51 7/8	107.39 3/8
0/0 netto	98.99 1/2	96 99 1/2
0/0 lordo	61.57	60 37

Parigi, 15, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
" 3 0/0 perp.	101 97	101 97	101 67
" 3 1/2 0/0	108 60	108 62	108 60
ITALIANA 5 0/0	93 55	93 90	93 95
turca	23 55	23 65	23 55
spagnuola	71 60	72 07	71 47
russa nuova	— —	85 60	85 1/8
portoghese	23 60	23 70	23 55
ungherese	— —	99 15	99 —
Egiziano 4 0/0	— —	106 45	106 35
Banca di Parigi	— —	1065 —	1065 —
Banca Ottomana	— —	539 —	538 —
Credito Fondiario	— —	658 —	658 —
Azioni Suez	— —	3610 —	3588 —
Lotti Turchi	— —	110 1/2	111 1/4
Fer. Meridion. ital.	— —	660 —	662 —
CAMBI sull'Italia	— —	5 3/4	5 1/4
su Londra	— —	25 11 1/2	25 11 1/2
su Madrid	34 55	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 15 - Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita italiana 5 0/0	93 85	Rip.	0 12
Banca di Parigi	1070 —	Riporto	1 25
Azioni Suez	3585 —	Rip.	5 75
Ferrovie austriache	710 —	Rip.	0 —
Ferrovie Lombarde	140 —	Rip.	0 —
Ferrovie meridionali a termine	665 —	Rip.	1 60
Rendita spagnuola esterna 4 0/0	71 00	Riporto	0 12
Rendita ungherese 4 0/0 (1977)	99 —	Rip.	—
Rendita Egiziana 4 0/0	106 25	Rip.	0 10

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Parigi. 15 ore 15.50 (fonte francese). — Liquidazione facilissima. Disposizioni mercato buone specialmente per spagnuoli e brasiliani.

Parigi, 15, ore 3,57. — (Fonte italiana) — Liquidazione facilissima buona tendenza particolarmente *extérieur* parlasi sopprassione *affidavit* 101,98 — 93,90 — 7250 — 42/50 — 62/1 — 1460 — 1410 — 20/20 — 268 — 182 — 271 — 106 — 1065 — 1121 — 61,70 — 65 — 716 — 178 — 3633 — 2650 — 214 — 152 — 23,65 — 389 Brasile molto ricercato, *metropolitain* offerto Bruxelles.

Vienna, 15, pesante	14	15
C. mobiliare	664 —	661 50
B. aust. ung.	117 15	117 15
Id. ung.	98 30	98 30
N.i oro.	19 14	19 18
Lire ital.	90 75	— —
C. Londra	240 60	240 70

Londra, 15 apertura	14	15
N.i Cons.	97 —	97 —
Italiano	93 1/4	93 1/2
Turca	22 7/8	22 7/8
Egiziano	104 1/2	104 1/4
Argento	29 1/4	29 1/4

Berlino, 15, ferma	14	15
Ital. cont.	95 25	95 25
f. mese	95 20	95 30
Az. Merid.	132 50	132 50
" Medit.	98 50	98 10
Obb. ferr. 3 0/0	— —	57 90
" Merid.	59 70	59 60
" Rom.	96 90	96 90
" Medit.	— —	— —
D. Comm.	— —	— —
Rublo	216 50	216 20
Cambio Italia	— —	77 10

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

La Collana Maledetta

ROMANZO di

E. ESCOFFIER

PARTE SECONDA.

Suavita del Coelo — III.

Armati di rivoltelle e di carabine prese alle panoplie di armi del circolo, dalle porte e dalle finestre, tiravano alla cieca. Daniele, sovraeccitato dalla pioggia di projettili, precipitò la sua corsa, dirigendosi verso una casetta, le cui finestre erano illuminate.

Il piccolo padiglione era abitato dal portiere. In pochi salti Daniele l'ebbe raggiunto:

— Apri o sei morto — disse, mettendo la rivoltella sotto il naso del portiere che svegliato di soprassalto si stiracchiava, come se fosse stato inchiodato sul lettuccio dov'era coricato tutto vestito.

Nello stesso momento dalla strada si udì un grido, che produsse una stretta al cuore di Daniele.

Il grido pareva un'invocazione disperata, un grido di rabbia, e Daniele credette riconoscere la voce di Alberto di Crisenac.

IV.

Lo stabile della dodicesima strada era un circolo libero, liberissimo, dove accadevano cose straordinarie, avventure tenebrose, di cui la storia di Alberto e di Daniele ha potuto dare un'idea.

Esso godeva di una grande riputazione ed era chiamato il circolo d'Una Ora,

Alcuni dicevano che il nome derivasse dall'ora in cui vi si riunivano; altri dal fatto che in una ora si poteva diventar ricchi o rovinarsi al giuoco del *monte*.

Vi si davano delle feste letterarie musicali, danzanti, in cui tutto avveniva con la massima convenienza e le signore ne sollecitavano gli inviti. In quei casi tutto ciò che poteva apparir sospetto veniva accuratamente celato, e specialmente la sala ottagonale da cui Daniele era sfuggito miracolosamente.

Essa veniva dissimulata in modo che nessuno poteva sospettarne l'esistenza.

Tutta una parte della casa addossata ad un altro edifizio era sconosciuta al pubblico.

Allorchè Alberto, avendo al braccio la donna ch'egli credeva Suavita del Coelo, ebbe abbandonato la sala da pranzo, la sua compagna, che conosceva i meccanismi, ne aveva toccato una m lla e l'unica porta che dava nella sala si era aperta su di un ampio corridoio, mentre che spingendola direttamente si cadeva nella trappola dove poco era mancato fosse caduto Daniele.

Alberto se ne andava piano piano con la falsa cantante senza osservare la contiguità dell'andito.

Chiacchierando allegramente giunsero ad un piccolo vestibolo circondato da panche. Non vi era nessuno.

— Dio mio come sono indolenti questi camerini! esclamò la giovane.

Poi sorridendo alla buona, aggiunse:

— Bah! ne faremo a meno... Saranno per istrada a divertirsi... Volete vedere se c'è la mia carozza?

— Volentieri, rispose Alberto, che, per abitudine era galante e compiacente con le signore.

Aprì la porta d'entrata e si sporse guardando dalle due parti.

— Non vedo nessuna carrozza disse.

— Quell'imbecille di Giuseppe avrà capito male i miei ordini, e sarà rimasto all'entrata principale, guardate alla svolta della strada.

Alberto uscì del tutto. Appena si fu allontanato la giovane chiuse l'uscio a chiave e si gettò nello interno del vestiboto, dove battè due colpi col suo dito ricurvo ad una vetrata. Boischéri apparve.

— E' fatto? domandò

— Sì... povero ragazzo.

— Come sarebbe a dire?

— Pare così leale, così amabile e deve essere tanto innamorato!

— Maria t'ho già avvisata che ti sospenderò dalla carica se ti permetti delle osservazioni... Tu abusi stranamente della somiglianza con Suavita.

— Se ne abuso chi di noi ne profitta?

Boischéri squadrò la donna con disprezzo.

— Tieni, così starai zitta.

E le gettò una borsa piena di monete d'oro. La giovane l'aprì avidamente, e ne maneggiò le piastre con delizia, Boischéri se ne andava.

— Fa lo stesso, soggiunse lei, non fargli molto male a quel grazioso giovane.

Mentre Boischéri e Maria, associati dal vizio regolavano i conti Alberto errava nella via. Di carrozze non v'era l'ombra.

Ritornò indietro e trovando la porticina chiusa, picchiò, chiamò, inutilmente. I due compari l'udivano ma non vi fecero attenzione.

Alberto non sapeva che pensare. L'idea che avessero voluto metterlo fuori non gli nacque subito.

Non sapeva, non poteva sapere che una donna si era sostituita alla cantante e serviva di strumento all'ignobile furfante che fin da Parigi aveva imparato a conoscere e che avrebbe dovuto tenere a distanza in ogni modo.

Avendo cercato di farsi aprire, e non ottenendo l'intento egli ritornò al cancello e suonò.

Dalla sua casa il guardiano domandò:

— Che cosa volete?

— Voglio rientrare, e raggiungere il conte Boischéri che mi ha condotto.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli, 6-9 — Roma — Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

— Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di 50 parole: L. 3 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 3 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. 4.a Pagina. Cent. 30 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze 25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli od altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento. L'AMMIN.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere permutare od affittare villa con palazzina, orto e vigna (proprietà signorile) fuori la porta del Popolo, prima del ponte Milvio. Dirigersi per ulteriori schiarimenti e trattative via Marghera 13 interno 2. 526

Thè indiano nuovo raccolto *Qualità superiorissimo* E' giunto da Calcutta. Vendesi a lire nove al chilogramma, dall'Amministrazione Iutificio Centurini, 127 piazza Montecitorio secondo piano. 576

Volete guadagnarvi sicuramente lire 25 in oro? Spedite lire una al Banco Angelo Sola in Roma via S. Elena 7, e riceverete un titolo, che ve le procurerà 592

Vigna splendida posizione vende i Monte Mario, elegante casino mobiliato, acqua marcia, orto modello, rendita circa L. 2500. Per trattative rivolgersi studio avv. Vivaldi Tritone 66. 539

Cercasi appartamentino vuoto di tre camere e cucina non molto lontano dalla stazione di Termini esposizione al sole, massimo lire 42 da uomo serio impiegato. Scrivere G. A. R. „Amministrazione " Popolo Romano „ 539

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Appartamento elegantemente mobiliato di quattro camere in posizione centralissima presso il Corso Umberto I. cesso all'inglese, acqua marcia liberissimo con ascensore per le scale Rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano 509

Corso piazza Sciarra 333, affittasi piccolo appartamento di sei vani e terrazza p. i rivolgersi al portiere N. O. 535

Splendida posizione presso villa Ludovisi affittasi elegante appartamento mobiliato libero 5 camere e cucina lire 130 mensili. Via Sallustiana 4 interno 9 angolo Quintino Sella. 532

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Pettinatrice Costantini vicolo della Pace N. 14 presso l'Anima abbonamento L. 10 per una volta 1,50 di mattina, due lire di sera 526

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 58. 463

Une demoiselle née, éduquée à Paris, très honnête, donne leçons et conversation français, à 2 fr. l'heure. Ecrire: E. Mico et poste Rome, 533

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

Scuola semigratuita di piano violino, chitarra e mandolino, a tutte l'ore anche a domicilio, per signorine e giovinetti, con metodi del Liceo di S. Cecilia, professore di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 int. 6. 535

Mercanti di campagna vera biada Marzola. Ottima produzione sperimentata per vari anni del cav. Attilio Sbardella. Per acquisti dirigersi al medesimo in Palestrina (Roma). 537

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati accetta posto condizioni eque, modeste, in qualunque regione: pratica speciale per terreni vitati od olivati. Scrivere indirizzo: G. O, fermo in posta Roma. 460

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	9,20	—	13,25	—	19,25	0,5
Pisa	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	9,10	—	12,—	16,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9.—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	7,35	9,43	12,5	—	15,5	—	18,15
Marino-Albano	6,32	9,25	12,16	—	—	18,30	—
Anzio-N. (v. Albano)	6 32	9,25	—	12,16	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	—	10,5	—	—	—	17,58	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11 10	16,35	17,58	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	—	14,—	—	19,15	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	18,46
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50		—	21,45	—
Milano-Firenze	6,4	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,	—	—	15,35	19,16	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,3	—	—	
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	16,20	8,5	22,30	23,45
Frascati	7,50	10,15	12,40	16 45	16,56	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	—	—	14,10		20,27
N.-Anzio („ Ciamp.)	8,28	—	—	19 36	—	—	—
Albano-Marino	7,56	10,5	14 19	16,53	20,27	—	—
Terracina-Velletri	8 25	9 55	—	15 23	21,6	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,12	16,25	—	20,51	—	—	—
Fiumicino	8,26	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	6,—	9,30	11,30	18,—	—	—	—	—	—
Bagni	a.	7,4	10,13	12,32	15,38	—	—	—	—	—
Tivoli	a.	7.42	10,44	13,16	19,18	—	—	—	—	—
Tivoli	p.	5,55	9,—	12,—	16,13	—	—	—	—	—
Bagni	p.	6,30	8,27	12,36	16,40	—	—	—	—	—
Roma	a.	7,39	9,10	13,44	17,30	—	—	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).

Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.

Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 12-17

— MONTE DI PIETA' Arco del Monte 29, 12 alle 14.

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 48, 9 alle 15.

— TENERANI: via Naziona 280, dalle 14 alle 16.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo. dalle 13 al tram

Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent, 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 16.

Pianoforti verticali nuovi, corde incrociate, garantiti cinque anni. Vendonsi per conto fabbrica, ribasso 30 per cento sul prezzo magazzino. Rivolgersi maestra pianoforte via Sistina 3 primo piano Roma. 529

Cercasi camera mobiliata in posizione centrale da persona stabilita a Roma. Scrivere S. N. Casella postale 383. 540

Cameriera fina che sa pettinare e lavora da sarta desidera collocarsi presso distinta signora, buone referenze. Scrivere Ravizza fermo posta Roma, 541

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera mobiliata e pensione, volendo per due persone (Esposta al sole) Lungo Tevere Prati N. 17 piano 1. Da non confondere col Lungo Tevere Mellini. N. O. 525

Camera elegantemente mobiliata con tappeti a un letto lire 25 a 2 letti lire 35. Via Farini N. 6 dal portiere. 531

Salotto e camera con due letti molto bene mobiliate con finestre nella via posta a mezzogiorno via Frattina 120 p. 3 540

Camera e salotto mobiliati con ingresso libero via dei Fornari N. 12 primo piano (presso piazza Venezia). 541

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Cognac Ricevetti due tue. Attenderotti settantaquattro. Quella cosa è quinta. Raccomandoti oggetto. Spero non nasceranno combinazioni. Rispondi. 544

Aurora Non scrissi giornale sperando parlarti. Affliggemi moltissimo cagionarti agitazione, ma come condurmi diversamente di fronte pericoli fattimi intravedere? Lasciati libera ogni vincolo, quanto a me sarò sempre spiritualmente tuo, sempre vicino tua anima cuore nobilissimi. 540

Luce Fatti trovare al solito posto da chi tu sai. Oh bisogno di vederti. Tuoi b... ELETTRICA